GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE — NUM. 250

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 43	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta, in considerazione dei bisogni locali del vilayet di Bagdad, e dietro proposta di quelle autorità, ha proibito, fino al termine del mese di marzo venturo, l'esportazione del burro dalla detta provincia. Sarà però fatta eccezione a favore dei contratti stipulati anteriormente alla promulgazione di tale misura; ed è stato accordato un termine di 21 giorni ai negozianti interessati per la produzione e la vidimazione dei rispettivi contratti.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la istanza 27 aprile 1883 del parroco della cattedrale di Lodi (Milano), quale amministratore dell'Opera pia elemosiniera fondata dal fu Luigi Ghisi con testamento 25 giugno 1875, per la erezione in Ente morale della medesima, e l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduti il testamento e lo statuto organico anzidetti;

Vedute le relative deliberazioni della Deputazione provinciale del 26 dicembre 1877 e 17 febbraio e 18 agosto 1882;

Veduto il parere del Consiglio di Stato, emesso in adunanza del 13 luglio 1883;

Veduta la legge 3 agosto 1862, n. 753, col corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Ghisi, di Lodi, fondata come sopra, è eretta in Corpo morale, e se ne approva il relativo statuto organico in data 27 novembre 1882, composto di numero undici articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il Nostro decreto 24 agosto 1872, col quale fu approvato lo statuto organico dell'Orfanotrofio femminile di Macerata;

Veduto il nuovo statuto, proposto per il pio Luogo dal Consiglio comunale con deliberazione del 18 luglio ultimo scorso, e sottoposto alla Nostra sanzione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale, in data 16 maggio prossimo passato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Orfanotrofio femminile di Macerata, in data 3 febbraio 1883, composto di quindici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento olografo 30 aprile 1883, col quale il fu Angelo Lilli disponeva che la terza parte delle sue sostanze, valutata in lire 66,595 78, fosse destinata a beneficio delle vedove povere di Cappadocia, nella erogazione di tre doti a zitelle parimenti povere, e nella ufficiatura annua delle Quarant'ore;

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Cappadocia per la erezione del pio Lascito in Ente morale, l'accettazione dei beni che ne costituiscono il patrimonio, e l'approvazione del rispettivo statuto organico da essa Congregazione compilato;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Aquila del 19 luglio prossimo passato;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie, e 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Lascito Lilli, istituito in Cappadocia col suddetto testamento, è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dalla locale Congregazione di carità.

Art. 2. La Congregazione stessa è autorizzata ad accettare i beni spettanti al pio Legato, coll'obbligo di alienare, nel termine di un anno, gli stabili in quelli compresi, e di impiegare il loro prezzo in rendita pubblica.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del Lascito medesimo, in data 10 giugno 1883, composto di ventisei articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Parma, in data 14 luglio ultimo scorso, con la quale si propone lo scioglimento della Amministrazione del Monte frumentario di Salsomaggiore, dopo averla inutilmente eccitata a compiere gli obblighi che le incombevano, per la riscossione dei crediti arretrati dell'Opera pia, ammontanti a lire 15,000, e che si corre pericolo di perdere a causa della trascurata coazione contro i debitori;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Veduto il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 25 volgente mese,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Salsomaggiore (Parma), è disciolta, e la temporanea gestione del pio Istituto è affidata ad un Regio delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di provvedere nel più breve tempo possibile alla riscossione, nei modi di legge, dei crediti anzidetti, e procedere al riordinamento di quell'Azienda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MLXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 14 maggio 1882 del Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci, approvata il 2 aprile 1883 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel corrente anno;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Roccasecca dei Volsci ad applicare nel corrente anno la seguente tariffa della tassa sul bestiame:

Vacche e vitelli, bufali e cavalli, lire 5 per ogni capo.
Somari, maiali domestici e da ingrasso, lire 2.
Troie, lire 4; capre, lira 1, e pecore, centesimi 75.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO.

Ad opportuna norma del pubblico, si fa noto che d'ora innanzi le corrispondenze per le Repubbliche dell'Uruguay, dell'Argentina e del Paraguay, impostate in Italia, saranno normalmente avviate a mezzo dei piroscafi postali inglesi e francesi in partenza dai porti di Southampton e di Bordeaux e sussidiariamente anche da quello di Lisbona. È solo fatta eccezione per le corrispondenze che portassero sull'indirizzo l'indicazione di: *Via di Genova coi piroscafi italiani*, oppure *Via di Marsiglia coi piroscafi francesi*, le quali saranno inoltrate nel modo indicato dai mittenti.

Ad ogni buon fine si avverte che i piroscafi in partenza da Genova il 1° e 15 di ogni mese (Società Italiana dei Trasporti Marittimi) e quelli che partono di là il 3 ed eventualmente il 18 (linea *La Veloce*), come pure i piroscafi francesi che muovono da Marsiglia il 14 ed il 29 (Société des Transports Maritimes) non essendo vincolati da alcuno speciale contratto coi Governi delle rispettive nazioni, questa Amministrazione non assume alcuna responsabilità tanto per le date fissate per le partenze, quanto per l'arrivo agli scali intermedi ed a quello di destinazione.

Nei due quadri che seguono sono segnati i giorni in cui si formano dispacci per le Repubbliche del Plata, coll'indicazione delle corrispondenti date per le partenze utili da Roma, nonchè di quelle d'arrivo ai porti di destinazione, avvertendo che il primo quadro indica le date di partenza dei dispacci normali, e nel secondo sono invece riportate le date di partenza dei dispacci che hanno corso coi piroscafi mercantili o nei quali non vengono comprese che le corrispondenze munite, sull'indirizzo, di opportuna indicazione.

QUADRO *indicante l'avviamento dei dispacci normali.*

DATE delle partenze utili da Roma	DATE di arrivo al confine italiano	DATE di partenza dal porto d'imbarco	ARRIVI a Montevideo	ARRIVI a Buenos Ayres	NAZIONALITÀ E DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ a mezzo delle quali i dispacci hanno corso
2 di ogni mese alle 11,5 pom.	Modane il 4 alle 12,15 mattina.	Bordeaux il 5 di ogni mese.	Il 30 d'ogni mese	Il 1° d'ogni mese	Piroscafo francese delle Messaggerie Marittime.
3 id.	Id. 5 id.	Lisbona, 8 id.	id.	id.	Id. id.
6 id.	Id. 8 id.	Southampton, 9 id.	7 id.	9 id.	Piroscafo inglese della Royal Mail Steam Packet Company.
7 id.	Id. 9 id.	Lisbona, 13 id.	id.	id.	Id. id.
17 id.	Id. 19 id.	Bordeaux, 20 id.	16 id.	17 id.	Piroscafo francese delle Messaggerie Marittime.
18 id.	Id. 20 id.	Lisbona, 23 id.	id.	id.	Id. id.
21 id.	Id. 23 id.	Southampton, 24 id.	22 id.	24 id.	Piroscafo inglese della Royal Mail Steam Packet Company.
23 id.	Id. 25 id.	Lisbona, 29 id.	id.	id.	Id. id.
Ogni due mercoledì alle 11,5 pom. dal 24 ottobre.	Ogni due venerdì alle 12,15 mattina, dal 26 ottobre.	Bordeaux ogni due sabati dal 27 ottobre.	Ogni due lunedì dal 19 novembre.	Ogni due martedì dal 20 novembre.	Piroscafo inglese della Pacific Steam Navigation Company.
Ogni quattro giovedì alle 11,5 pom. dal 25 ottobre.	Ogni quattro sabati alle 12,15 mattina, dal 27 ottobre.	Lisbona ogni quattro martedì dal 30 ottobre.	Ogni quattro lunedì dal 19 novembre.	Ogni quattro martedì dal 20 novembre.	Id. id.
Ogni quattro venerdì alle 11,5 pom. dal 9 novembre	Ogni quattro domeniche alle 12,15 mattina, dall'11 novembre.	Lisbona ogni quattro mercoledì dal 14 novembre.	Ogni quattro mercoledì dal 5 dicembre.	Ogni quattro giovedì dal 6 dicembre.	Id. id.

QUADRO *indicante l'avviamento dei dispacci a mezzo dei piroscafi mercantili.*

DATE delle partenze utili da Roma	DATE di arrivo al confine italiano	DATE di partenza dal porto d'imbarco	ARRIVI a Montevideo	ARRIVI a Buenos Ayres	NAZIONALITÀ E DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ
L'ultimo del mese alle 9 pom.	Genova il 1° d'ogni mese alle 9,5 ant.	Genova il 1° d'ogni mese.	Verso il 20 d'ogni mese.	Verso il 21 d'ogni mese.	Piroscafo italiano dei Trasporti Marittimi.
2 di ogni mese alle 9 pom.	Id. 3 id.	Id. 3 id.	Id. 26 id.	Id. 27 id.	Piroscafo italiano della linea *La Veloce.*
12 id.	Ventimiglia il 13 di ogni mese alle 3,25 pom.	Marsiglia, 14 id.	L'8 id.	Il 9 id.	Piroscafo francese des Transports Maritimes.
14 id.	Genova il 15 d'ogni mese alle 9,5 ant.	Genova, 15 id.	Verso il 5 id.	Verso il 6 id.	Piroscafo italiano dei Trasporti Marittimi.
27 id.	Ventimiglia il 28 di ogni mese alle 3,25 pom.	Marsiglia, 29 id.	Il 24 id.	Il 25 id.	Piroscafo francese des Transports Maritimes.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Mediante convenzione stipulata dalla Direzione del Commissariato militare della Divisione di Roma, appositamente delegata dal Ministero della Guerra, in data 30 aprile 1883, registrata all'ufficio di registro in Roma il 4 maggio successivo, al registro 72, n. 2484, Atti pubblici, il signor Barzini Ettore, di Orvieto, ha ceduto e trasferito al predetto Ministero della Guerra tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale conferitagli per la durata di anni dieci, con attestato 31 luglio 1882, vol. XXVIII, n. 472, a decorrere dal 30 settembre 1882, ed avente per titolo: *Antropometro.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 12 ottobre 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 20 ottobre 1883.

Per il Direttore: D. TESSARI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 21 corrente, in Ottajano (provincia di Napoli), è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 23 ottobre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 695723 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Caligaris *Alfonso*, Roberto, Clelia, Clotilde ed Angiolina del vivente Francesco, minori, sotto la patria podestà di detto loro genitore, domiciliati in Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caligaris *Adolfo*, Roberto, Clelia, Clotilde ed Angiolina del vivente Francesco, minori, sotto la patria podestà di detto loro genitore, domiciliati in Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 121354 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al n. 4754 della soppressa Direzione di Milano, per lire 25, al nome di *Noghera* Caterina fu Giovanni Battista, di Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Ranzetti* Caterina, fu Giovanni Battista, vedova di Noghera Nicola, di Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

In conformità del regolamento, approvato con R. decreto del 7 luglio 1881, è aperto il concorso a due premi di lire 900 ciascuno, stabiliti dal legato Corsi, per gli studi di perfezionamento nella Facoltà medico-chirurgica.

A codesti premi possono aspirare coloro che ottennero negli anni scolastici 1881-1882 e 1882-1883 la corrispondente laurea, dopo avere eseguiti in questa Università i corsi almeno per due anni.

Le istanze (in carta bollata da centesimi 50), col certificato del compiuto biennio e della conseguita laurea, dovranno essere trasmesse al preside della Facoltà, a tutto il 24 novembre p. v.

Il concorso segue a mezzo di Memorie originali, che gli aspiranti invieranno pure al preside, non più tardi del 15 giugno 1884.

Il laureato che ottenne il premio nel concorso antecedente potrà ottenere la conferma di esso per un altro anno, se, oltre alla relazione sugli studi compiuti dacchè conseguì il premio, trasmetterà una Memoria originale, della quale la Facoltà riconosca l'importanza. Cessa però il diritto ad ulteriore conferma in chi ha goduto il premio per due anni.

I premi suddetti saranno conferiti per un anno, e si pagheranno dalla Cassa universitaria in rate mensuali di lire 75, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, a cominciare dal 1° del mese successivo al giorno della proclamazione dei vincitori.

Roma, 16 ottobre 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

ESPOSIZIONE FORESTALE INTERNAZIONALE

Edimburgo 1884

SOTTO IL PATRONATO DI S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

PROSPETTO E CLASSIFICAZIONE

CLASSE I. — *Pratica forestale.*

1. Strumenti, utensili, ecc., usati nella coltivazione delle foreste, drenaggio, chiudende, ecc., strumenti geodetici, catene, dendrometri, ecc.
2. Modelli di case forestali, fornaci da carbone, strascichi di legname, canali, chiuse.
3. Piani di argini di fiumi, zattere e modi di fluitare il legname.
4. Modelli e macchine per trasportare il legname e per trapiantare gli alberi.
5. Seghe idrauliche, macchine di ogni genere per scortecciare e lavorare il legname, in movimento o altrimenti.
6. Materiali da difesa.

CLASSE II. — *Prodotti forestali, rozzi e lavorati.*

1. Collezioni di saggi di legname e legnami ornamentali:
   a) Indigeni o naturalizzati;
   b) Esotici.
2. Legnami per uso dell'artiglieria, cariaggi, ecc.
3. Legname per le ferrovie — In natura o preparato.
4. Pavimenti in legno.
5. Legname da botti, tini, barili, ecc.

6. Legname da intaglio, e da tornio, cogli utensili adoperati.
7. Canestri e lavori di vimini.
8. Lavori di fantasia in legno, compresevi impiallacciature, intarsi, legni macchiati e colorati, ecc.
9. Incisioni in legno.
10. Bambù, bastoni, canne e lavori relativi.
11. Sostanze tanniche, corteccie ed estratti.
12. Sostanze tintorie — Legni, radici, fiori, ecc.
13. Corteccie, compresovi il sughero.
14. Fibre e sostanze fibrose.
15. Materiali per la fabbricazione della carta.
16. Gomme, resine, e gomma elastica.
17. Olio di legno e vernici, compresavi la lacca.
18. Droghe, alimenti, spezie.
19. Carbone di legna per la polvere, esca, ecc.
20. Torba e suoi prodotti.
21. Coni, semi, e frutti di alberi ed arbusti.

CLASSE III. — *Scienza forestale.*

1. Saggi botanici della flora forestale.
2. Sezioni microscopiche di legni.
3. Parassiti, funghi e licheni dannosi agli alberi.
4. Fauna forestale dannosa ai boschi.
5. Entomologia — Insetti utili e nocivi, danni prodotti da questi ultimi, come scarafaggi del pino, tonchi, ecc., tarli del caffè, formiche bianche, tignuole, locuste, ecc., con dei saggi, se è possibile, che illustrino il danno fatto da essi.
6. Processi preservativi del legname.
7. Saggi geologici e diagrammi che illustrino le differenti formazioni e la crescenza degli alberi.
8. Piante fossili, collezioni illustrate degli alberi in istato fossile, ecc.
9. Alberi trovati in siti paludosi — Quercia, abete, ecc.

CLASSE IV. — *Ornamenti forestali.*

Saggi (mostre) di alberi rari ed ornamentali e specie naturalizzate — In casse od altrimenti — Lavori rustici — Pergolati, ponti, sedili, ecc.

CLASSE V. — *Illustrazioni forestali.*

Pitture, fotografie, e disegni di alberi notevoli e storici — Pittura a foglie e paesaggi — Disegni di alberi nei suoli nativi, o di recenti ed importanti introduzioni — Illustrazioni o fotografie dimostranti gli effetti della golpe, o di qualunque altra anormale condizione, compresi quelli delle piante parassite — Schizzi di lavori ed operazioni forestali.

NB. Si richiama una speciale attenzione su questa classe.

CLASSE VI. — *Letteratura e storia forestale.*

1. Relazioni di scuole forestali, periodici forestali ed altre pubblicazioni — Manuali ed almanacchi — Trattati sul modo di misurare e valutare il legname — Flore forestali di paesi diversi — Trattati sulla stabilità delle dune, e sulle foreste antiche od estinte.

2. *a*) Progetti di lavori forestali ed imboschimenti, stime, disegni, ecc.;

b) Mappe, ecc., dimostranti la distribuzione geografica degli alberi da foresta, e la loro altitudine.

NB. Si richiama una speciale attenzione sulla sezione n. 2.

CLASSE VII. — *Saggi e relazioni.*

Saggi e relazioni sopra soggetti speciali, pei quali sono offerti dei premi, come da separato prospetto.

CLASSE VIII.

Collezioni ad imprestito.

CLASSE IX.

Miscellanea.

REGOLAMENTO.

1. L'Esposizione comprenderà tutto ciò che si riferisce alla produzione forestale di tutto il mondo, e sarà aperta agli espositori di ogni paese.

(Vedi la classificazione dei prodotti).

Ammissioni.

2. Le ammissioni saranno chiuse col 1° marzo 1884. Tutti i prodotti dovranno essere dichiarati per mezzo di un certificato di ammissione, la cui formula sarà sottoposta allo esame dall'ufficio di segreteria.

Facoltà di limitare lo spazio.

3. Il Comitato si riserva la facoltà di diminuire la misura dello spazio richiesto, o rifiutare qualunque domanda; in entrambi i casi l'ufficio di segreteria notificherà, al più presto possibile, la presa disposizione al postulante.

Tassa di occupazione.

4. Gli espositori saranno tassati di uno scellino per ogni piede quadrato di area occupata (25 soldi per metro quadro 0,0929). Libero lo spazio all'aria aperta. Le casse contenenti i prodotti non dovranno eccedere 10 piedi di altezza (metri 3,0479).

Trasporto.

5. Gli espositori devono pagare tutte le spese di trasporto, consegna, collocamento e rimozione dei loro prodotti.

Indirizzo dei colli.

6. Ogni collo contenente articoli per l'Esposizione deve portare la marca *I F E*, Edimburgh (Esposizione internazionale forestale di Edimburgo), tinta in rosso; e devono pure portar segnato il nome dell'espositore ed il numero che gli verrà indicato insieme all'assegnazione dello spazio. Il foglio di via deve unirsi a tutti i colli, e contenere il nome dell'espositore, il suo numero e l'indirizzo.

Ricevimento dei prodotti.

7. Dal Comitato saranno presi gli accordi pel ricevimento dei prodotti, alla data da fissarsi.

Irresponsabilità nel caso di perdita o guasti.

8. Il Comitato non sarà responsabile di alcuna perdita o di alcun danno che i prodotti potessero subire per qualsiasi causa nel trasporto all'Esposizione o altrimenti.

Collocamento dei prodotti.

9. Gli espositori devono provvedere, o personalmente, o per mezzo di un loro agente, al ricevimento, collocamento o rimozione dei loro prodotti ed alla verificazione dei medesimi; in mancanza di ciò, il Comitato si riserva il diritto di fare ciò che gli sembrerà opportuno a spese dell'espositore.

Acqua, gas o vapore per le macchine in movimento.

10. Gli espositori di macchine per le quali si richiede l'uso di acqua, gas o vapore, devono dichiarare, per essere ammessi, la quantità di acqua, gas o vapore di cui abbisognano. Gli espositori di macchine in movimento devono dichiarare a qual grado di celerità devono spingersi. La fornitura di ogni occorrente, alberi motori, grue, cinghie, ecc., sarà a carico dell'espositore. La forza del gas, dell'acqua o del vapore sarà provveduta in base a condizioni da convenirsi col Comitato, e sotto il suo controllo.

Premi.

11. Saranno concesse per mezzo di giurati competenti medaglie, premi in denaro e diplomi per prodotti e saggi.

Privative, ecc.

12. Senza il permesso del Comitato e dell'espositore non si potranno fare fotografie, copia o altre riproduzioni di alcuno degli oggetti esposti.

Sezione delle collezioni ad imprestito.

13. Sono pregati i signori depositanti di portarsi presso l'ufficio di segreteria, dal quale verrà loro rilasciato un modulo speciale da riempirsi. Sarà concesso agli operai uno spazio libero per modelli approvati.

Divieto di cessione.

14. Nessun espositore potrà cedere alcuno spazio assegnatogli, o permettere che altri vi stabilisca dei prodotti all'infuori dei suoi già debitamente ammessi, eccetto col permesso del Comitato.

Divieto di rimozione dei prodotti.

15. Nessun articolo può essere rimosso dal posto sino alla chiusura dell'Esposizione, a meno che sia deperito; in tal caso saranno presi speciali accordi col Comitato.

Decorazioni.

16. Per assicurare l'uniformità della decorazione ed armonia dell'insieme, non sarà permesso ad alcun espositore di piantare, senza il permesso del Comitato, segno, stendardo o bandiera, od altro genere di decorazione.

Pulitezza dei posti.

17. Sono pregati gli espositori di provvedersi di tutto il necessario per tenere i loro posti ed i prodotti puliti ed in buon ordine, durante il tempo dell'Esposizione.

Prezzo degli articoli in vendita.

18. Gli espositori devono segnare il prezzo di vendita sugli articoli esposti completi, per le informazioni dei giurati e dei visitatori.

Avvisi.

19. Non si può mettere, senza licenza del Comitato, alcun affisso nè dentro il locale dell'Esposizione, nè nel recinto. Nessun avviso, giornale, libro, ecc., si può vendere nel locale dell'Esposizione senza autorizzazione.

Sostanze pericolose.

20. Si proibisce assolutamente di mandare sostanze fulminanti ed esplosive, e qualunque altra materia pericolosa.

Casse vuote.

21. Tutte le casse devono essere aperte al loro ricevimento, e quelle vuote portate via dagli espositori o dai loro agenti.

Cataloghi.

22. Il Comitato si riserva il diritto di compilare e pubblicare un catalogo dei prodotti, che può acquistarsi solamente dentro il locale dell'Esposizione.

Divieto di fumare.

23. È vietato severamente di fumare dentro il fabbricato dell'Esposizione.

Ordini del Comitato.

24. Tutte le persone ammesse all'Esposizione saranno soggette alle regole ed agli ordini emanati dal Comitato.

26 settembre 1883.

G. CADELL, *segretario.*
3, George IV Bridge, Edimburg.

Nota. — Il Comitato procurerà di ottenere dalle diverse Società ferroviarie inglesi, delle speciali condizioni pel trasporto dei prodotti da e per l'Esposizione, e in caso d'accordo ne saranno informati gli espositori. Il Comitato, però, non assume alcuna responsabilità colle Società, provincie, e cogli espositori relativamente all'invio, trasmissione, consegna o ritorno dei prodotti.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° *Bullettino sanitario del Regno d'Italia* del mese di agosto 1883;

2° *Oblazioni* pei danneggiati d'Ischia pervenute al Comitato di soccorso in Trieste.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'ultima sua riunione, la Conferenza dei delegati liberali a Leeds si è occupata particolarmente della questione della nuova ripartizione dei seggi al Parlamento; quella dell'allargamento del diritto elettorale essendo stata risolta nella prima riunione.

La discussione della prima risoluzione, concernente la massima di una ripartizione, si è aggirata sul metodo con cui questa misura deve essere applicata. I voti multipli sono stati unanimemente condannati. L'Assemblea fu di avviso che la nuova ripartizione dovesse tendere, per quanto è possibile, a dare ai voti un valore eguale, in modo da far conoscere la vera espressione della volontà della nazione.

L'eguaglianza dei distretti elettorali ha trovato molti partigiani, ma la Conferenza si è rifiutata di pronunciarsi in proposito, giacchè questo sistema concederebbe a Londra, per esempio, circa 80 rappresentanti, ciò che i delegati non sono punto disposti di accordare.

La questione della rappresentanza delle minoranze fu messa in disparte in modo sommario, dietro proposta del signor Russel, il quale disse che una siffatta misura, consacrata da leggi speciali, costituirebbe una violazione del principio del governo popolare rappresentativo.

La Conferenza ha adottato in seguito una serie di risoluzioni chiedenti che le liste elettorali siano meglio tenute, che lo scrutinio resti aperto più a lungo, ecc. Una risoluzione, la quale dispone che le spese delle elezioni devono essere assegnate al prodotto dell'imposta, è stata adottata senza discussione, e quasi all'unanimità.

Da ultimo, dopo tre discorsi relativi al caso del signor Bradlaugh, la Conferenza ha biasimato vivamente la Camera dei comuni per il modo in cui si è diportata verso il deputato di Northampton.

La Conferenza ha terminato i suoi lavori nominando una Commissione, la quale avrà da comunicare al primo ministro una copia delle sue risoluzioni.

Il ministro dell'interno di Francia, signor Waldeck-Rousseau, ha già ultimato e deve presentare immediatamente al Senato un progetto sul diritto d'associazione che esso ha elaborato durante le vacanze, e che fu approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri.

Il progetto non differisce che nello stile da quello che il ministro aveva presentato, unitamente ai signori Margue e Martin Feuillée, nella seduta dell'11 febbraio 1882. Esso proclama che tutti i cittadini hanno, allo stesso titolo e sotto le stesse garanzie, la facoltà di associare i loro beni e quella di associare le loro persone.

Dichiara illecita e punisce, come contraria all'ordine pubblico, qualunque convenzione avente per iscopo o per risultato, sia per mezzo di voti, sia per un impegno qualunque, di ottenere la rinunzia totale o parziale del libero esercizio dei diritti spettanti alla persona, o di subordinare questo esercizio all'autorità di una terza persona.

Prescrive inoltre il progetto di legge per ogni contratto d'associazione certe condizioni di dichiarazione e di pubblicità.

Il ministro degli esteri di Francia, signor Challemel-

Lacour, ha letto ai suoi colleghi la dichiarazione che farà alle Camere relativamente alle faccende della China e del Tonkino. In questa dichiarazione il ministro degli esteri tratta la questione dei negoziati colla China, rende conto delle lentezze che permettono di considerarli come interrotti fino alla riapertura delle operazioni militari, e precisa le misure che l'onore e gli interessi della Francia impongono di prendere al Tonkino. La *Liberté*, che pubblica queste notizie, aggiunge che il signor Challemel-Lacour dirà al Parlamento che, partiti per il Tonkino allo scopo di far eseguire strettamente le clausole del trattato del 1874, i francesi hanno bisogno oggi di un pegno che sia una garanzia per l'avvenire. Il ministro conchiuderà dichiarando che è necessario di stabilire il protettorato della Francia sull'impero d'Annam, situato sulla riva destra del fiume Rosso, e di prendere possesso del delta del fiume fino a Sontay.

La *République Française*, nell'annunziare che il marchese Tseng è atteso a Parigi, osserva che esso vi viene precisamente in occasione della riapertura delle Camere, nella speranza di poter giovarsi dei deputati intransigenti per fare gli interessi della China.

La *Gaceta* di Madrid pubblica la circolare del ministro della guerra indirizzata ai generali. Il ministro dichiara, nella circolare, che l'esercito ha bisogno di riforme urgenti per identificarsi colla nazione e per essere in grado di difendere l'ordine nel paese. Esso reclama il concorso efficace di tutti i capi per isviluppare lo spirito militare, far dimenticare i tristi avvenimenti passati, assicurare la giustizia a tutti i gradi della gerarchia militare, permettere il ricorso ai superiori per la via legale, che deve essere aperta ad ogni equo reclamo, ed affinchè questo possa pervenire fino al re istesso.

Il ministro aggiunge che l'esercito deve dimenticare la condotta di qualche traviato, ed aggrupparsi intorno al re, il quale, coraggioso e giusto, è disposto a combattere alla testa dell'esercito, come ha già fatto nel nord della Spagna.

Il ministro della marina ha indirizzato agli ufficiali generali del suo dipartimento una circolare concepita nello stesso senso.

Il ministro delle finanze di Spagna, ricevendo la Commissione dell'Associazione per la riforma delle tariffe doganali, ha ripetuto le dichiarazioni fatte la vigilia dal signor Posada Herrera. Aggiunse che nutriva per le Associazioni gli stessi sentimenti del presidente del Consiglio, e notò che, avendo difeso alla tribuna il diritto d'associazione, si sentiva obbligato di metterlo in pratica nella misura del possibile. Il ministro ha dichiarato da ultimo che bisogna dare una pronta soluzione a questa questione.

La Commissione è stata ricevuta poi dal ministro degli affari esteri, il quale ha detto che i suoi principii di libero scambio erano ben noti, e che era disposto a fare il possibile per conchiudere dei trattati di commercio con tutte le nazioni.

Il signor Castelar ha annunziato che in una riunione che sarà tenuta prossimamente, i deputati del suo partito decideranno intorno alla condotta da seguire di fronte al governo. Però il signor Castelar ha dichiarato in pari tempo che non rinunzierebbe mai ai suoi principii repubblicani.

La *Correspondencia* crede che le Cortes saranno convocate prossimamente.

L'*Imparcial* annunzia che il ministro delle finanze ha chiesto ad ognuno dei suoi colleghi il bilancio del proprio dipartimento per poter stabilire il bilancio generale. L'*Imparcial* aggiunge che, conforme al voto espresso dal re, le spese saranno limitate allo stretto necessario, affinchè il bilancio possa essere equilibrato.

Il *Times* ha da Berlino che nella prossima sessione del Parlamento, il generale Caprivi, capo dell'ammiragliato, presenterà una memoria concernente la marina. Il generale proporrà di costruire, in luogo dei *monitor* progettati, delle corazzate e delle torpediniere. Le nuove corazzate saranno destinate a rimpiazzare il *Grosser Kurfürst*, colato a fondo presso Folkestone, e le corazzate il *Kronprinz* e il *Friedrich-Karl*, che non sono all'altezza delle navi moderne per quel che riguarda lo spessore delle corazze e la forza delle macchine. Il capo dell'ammiragliato si propone particolarmente di perfezionare le torpediniere e di aumentarne il numero.

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali la seguente nota che riceve da Berna:

« Le informazioni pubblicate da alcuni giornali francesi a proposito degli avvenimenti del 1870 devono essere rettificate. Fu il prefetto dell'alta Savoia che nell'ottobre del 1870 si è indirizzato alle autorità federali per sapere ciò che intendevano di fare, o piuttosto qual uso intendevano di fare delle disposizioni dei trattati del 1815.

« Non fu questa una notificazione ufficiale, attesochè il prefetto dell'alta Savoia non aveva l'autorità di intervenire presso le autorità federali. Ciò nullameno la domanda del prefetto fu esaminata dal dipartimento politico, diretto in allora dal signor Dubs, presidente della Confederazione.

« Fu risposto che il Consiglio federale riservava ogni determinazione, e quanto alla questione posta se, cioè, e come dovesse aver luogo l'occupazione dei territori neutralizzati, l'autorità federale si dichiarava pronta a trattare la questione col governo della difesa nazionale.

« Si sa ciò che è avvenuto di poi. Gli avvenimenti precipitarono, e il governo francese, la cui attenzione era assorbita interamente dagli avvenimenti dinanzi Parigi e all'est, non intavolò negoziati col Consiglio federale relativamente all'occupazione della Savoia. »

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

SOTTOSCRIZIONE *presso il Regio Consolato d'Italia in Mosca.*

P. Bohomolet	R.	100	»
O. Grégoire	»	10	»
A. Soil	»	25	»
J. Watremez	»	10	»
Gauffin	»	2	»
Parfenoff	»	1	»
Galibert	»	2	»
Witt	»	1	»
P. Larmée	»	1	»
D. Chiappari	»	5	»
Remisoff	»	3	»
Lombardo	»	10	»
Rossi Aristide	»	3	»
Lakoloff Alexis	»	1	»
Timoféeneski	»	1	»
Rorn	»	1	»
Wolkoff et fils	»	10	»
N. N.	»	5	»
Fichte	»	3	»
N. N.	»	1	»
Romentzeff	»	1	»
P. Pierling	»	10	»
M.me Zontkoff	»	25	»
M. Wallerstein	»	20	»
N. N.	»	3	»
A. Bavastro	»	3	»
Moussy	»	1	»
Johunsen	»	1	»
N. N.	»	1	»
N. N.	»	1	»
Lauverille	»	5	»
Bede	»	1	»
T. Morgenstem	»	3	»
Woronine	»	1	»
J. M.	»	2	»
Mousill	»	3	»
G. Levé	»	25	»
A. S.	»	10	»
Luccacini	»	15	»
Brousy	»	1	60
Witt	»	3	»
Audras	»	10	»
Lawe	»	3	»
Rostéreff	»	25	»
Vernier	»	3	»
Zoppi	»	25	»
Reistoff	»	50	»
N. N.	»	5	»
N. N.	»	10	»
M.me Rougé	»	3	»
Efrémoff	»	1	»
A. Bohomolet	»	25	»
S. W. Lepeschkine	»	10	»
C. Depret	»	50	»
F. Angeras	»	1	»
Obanchoff	»	1	»
N. N.	»	1	»
S. P.	»	3	»
L. Berkmeer	»	5	»
N. N.	»	2	»
G. L.	»	10	»
L. Bauer e C.	»	25	»
	R.	598	60

SOTTOSCRIZIONE *aperta ad iniziativa del sig. Filippo Tanfani.*

Mosca.

Filippo Tanfani	R.	50	»
Albert Steudel	»	50	»
Rud Greumer	»	5	»
N. W.	»	10	»
W. O.	»	1	»
Julius Baerlein	»	50	»
Zonker et C°	»	100	»
M. K.	»	1	»
C. Ph. Hopff	»	3	»
Leo I.	»	2	»
Naegler	»	2	»
Wogau et C°	»	100	»
I. H.	»	15	»
Scheumann et Spieget	»	25	»
Louis Forster	»	5	»
L. Knoop	»	100	»
Carl Stucken	»	75	»
A. H.	»	5	»
W. Stolaroff	»	50	»
P. Stolaroff	»	25	»
X. Y.	»	5	»
O. Z. S.	»	5	»
A. Stolaroff	»	25	»
I. W. Junker et C°	»	50	»
Wladimir Alexéeff	»	100	»
N. I. Stschukin	»	15	»
I. S. Hirschmann	»	50	»
Gebr. Bergmann	»	25	»
Achenbach	»	50	»
Er. Berens	»	10	»
C. Ferrein	»	10	»
D.que Sifferlen	»	20	»
A. Heinrich	»	10	»
I. Blissmer	»	15	»
G. Blissmer	»	10	»
I. Wermel	»	10	»
W. Suckau	»	25	»
C. Camesasca	»	10	»
B. Lehmann	»	10	»
Comptoir Wogau et C. (v. Angestelltens)	»	41	»
Knoch	»	1	»
M. M.	»	2	50
W. Levy	»	10	»
L. S. Poliakoff	»	100	»
Ad. Levy	»	25	»
	R.	1308	50

Lodz.

Gins Tanfani	R.	30	»
Carl Scheibler	»	100	»
Ign. K. Poznanski	»	40	»
Krusche et Ender	»	50	»
Gebr. Baruch	»	25	»
Fridr. Abel	»	15	»
Simon Heymann j.r	»	25	»
Louis Geyer	»	40	»
Leonhardt Woelker Girbardt	»	20	»
Leon Allart et C°	»	25	»
Ed Müller j.r	»	4	»
Moritz Fraenkel	»	5	»
W. Wizbex	»	10	»
Albert Starke	»	15	»
Ferdinand Rathe	»	10	»
Schmidt et Pfitze	»	20	»
Johann Fial Sohn	»	20	»
Heinrich Hüffer j.	»	25	»
Leon Werner	»	10	»
Peter Schwarz	»	10	»
J. Landau	»	10	»

Joh. M. Sumner	»	15 »
J. Hanke	»	5 »
A. Prussak	»	10 »
M. Silberstein	»	15 »
Raf. Sachs	»	10 »
Julius Heinzel	»	50 »
Karl Kretschmer	»	15 »
Louis Albrecht	»	15 »
C. Strenge	»	5 »
Otto Starke	»	10 »
J. Kunitzer	»	25 »
Röver	»	5 »
Julius Kindler	»	15 »
W. Weight	»	5 »
Gebrüder Teschemacher	»	15 »
Josef Richter	»	10 »
H. Kürzel	»	20 »
C. A. Meyerhoff	»	25 »
A. Borst	»	10 »
Wil. Fr. Zachert	»	25 »
Gebr. Schmieder	»	15 »
Hielle Dietrich	»	25 »
Peter Schäfer	»	10 »
M. Richter	»	10 »
J. Dobraniscki	»	15 »
Totale	R.	889 »
Totale generale	R.	2197 50

a 2 47, Fr. 5427 85.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 22. — Oggi sono state scambiate le ratifiche del trattato di commercio tra la Spagna e la Germania.

MANTOVA, 23. — Il presidente della Deputazione provinciale ed altri cittadini compongono il Comitato per il patriottico pellegrinaggio alla tomba del Re Vittorio Emanuele.

PARIGI, 23. — Alcuni giornali prevedono che il ministro delle finanze si ritirerà, in seguito al voto col quale la Commissione del bilancio respinse il suo sistema di valutazione delle imposte.

POTENZA, 23. — Alcuni deputati al Parlamento, insieme ad altri cittadini, hanno costituito il Comitato provinciale per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Hong-Kong, 22: « I chinesi rioccuparono Phu-Kai. »

MILANO, 23. — Stamane, alle ore 11 40, i principi di Teck sono partiti per Firenze, ossequiati alla stazione dal prefetto.

È giunto il generale Wood con la famiglia. A giorni ritornerà in Egitto.

PIETROBURGO, 23. — L'ammiraglio Jaurès, ambasciatore di Francia, presentò ieri le sue lettere di richiamo.

CATANZARO, 23. — La Deputazione provinciale ha costituito il Comitato della provincia per solennizzare col pellegrinaggio nazionale il 25° anniversario del risorgimento italiano.

SMIRNE, 23. — Ieri vi furono a Scio ed a Tchesme tre scosse fortissime di terremoto seguite da varie altre: qui furono meno forti. Regna grande panico. Trovansi a Tchesme una fregata francese, due avvisi greci e la nave ammiraglia inglese. Qui vi sono due corazzate. È atteso da Metelino il resto della squadra inglese.

PALERMO, 23. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri sera per New-York toccando Gibilterra.

VIENNA, 23. — Fu presentato il bilancio alle Delegazioni.

BERLINO, 23. — L'imperatore è giunto in perfetta salute.

PARIGI, 23. — Dopo una breve seduta senza incidenti, la Camera ed il Senato si sono prorogati a giovedì.

Raynal presentò al Senato le convenzioni ferroviarie.

Alla Camera Tirard presentò il suo progetto di bilancio rettificato.

La Camera decise di riprendere, giovedì, la discussione della legge municipale.

Gatineau, presidente del gruppo della sinistra radicale, è risoluto di proporre l'espulsione dei principi; egli sottoporrà domani tale proposta al suo gruppo.

VIENNA, 23. — La Delegazione austriaca elesse a presidente il principe Czartoritzky, il quale, nel prendere possesso del suo seggio, fece risaltare questa considerazione, che il bisogno della pace è generale tra i popoli, e che il governo di Austria-Ungheria ne tiene conto. Quindi la Delegazione potrà discutere il bilancio dell'esercito, avendo riguardo alla situazione finanziaria, e non trascurando di fornire alla monarchia i mezzi necessari per salvaguardare in ogni caso l'onore, i diritti e gli interessi dei suoi popoli.

Il conte di Hohenwart fu eletto vicepresidente.

PARIGI, 23. — L'esposizione distribuita alla Camera constata che la situazione, al Tonkino, è migliorata, e dichiara che i negoziati colla China fallirono, causa le esigenze sempre crescenti di questa. La China chiedeva che i francesi sgombrassero il Tonkino, e che la frontiera fosse fissata al sud del fiume Rosso. L'esposizione esprime la speranza che l'arrivo dei rinforzi permetterà di compiere presto la pacificazione del Tonkino e indurrà la China ad un apprezzamento più esatto della situazione.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata la notizia che Herbert Bismarck lascierà Londra. Herbert Bismarck sta per ritornare al suo posto per la via di Friedrichsruhe. Il suo richiamo da Londra non risponde nè ai suoi desideri nè ad intendimenti officiali.

PARIGI, 23. — La Commissione del bilancio udì Tirard, il quale dichiarò che non accetterebbe mai la riduzione dell'ammortamento. Dopo uscito Tirard, Rouvier sostenne il sistema della riduzione dell'ammortamento per pareggiare il bilancio. La Commissione approvò tale sistema con voti 16 contro 10.

VIENNA, 23. — La Delegazione ungherese ha eletto il cardinale Haynald presidente, e Luigi Tisza vicepresidente.

Tre delegati dell'opposizione moderata essendosi dimessi, saranno convocati i loro sostituti.

L'imperatore riceverà giovedì a mezzogiorno la Delegazione ungherese, ed al tocco quella austriaca.

PRAGA, 23. — È morto mons. Prucha, suffraganeo del cardinale Schwarzenberg.

FIRENZE, 23. — Alle ore 9 20 sono giunti i duchi di Teck, che viaggiano sotto il nome di conti di Hohenstein.

NOTIZIE DIVERSE

Conferenza geodesica internazionale. — Ieri, martedì 23 ottobre, la seduta fu aperta alle ore 2 pom. con le formalità consuete.

Il presidente dava quindi la parola al segretario Hirsch, che fece un succoso ed esatto riassunto della decisione presa dalla Commissione speciale per l'esame del rapporto sulla unificazione delle longitudini e dell'ora.

Lesse quindi il testo delle risoluzioni adottate dalla Commissione (v. testo). Questo testo differisce da quello delle conclusioni del rapporto per due punti importanti:

1° Introduzione di un articolo relativo all'applicazione della divisione decennale angolare;

2° Per un altro articolo invitante la Gran Bretagna ad aderire alla convenzione del metro del 20 maggio 1875.

A questo punto il prof. Bakhuyzen, delegato per l'Olanda, lesse una dichiarazione, a nome del suo governo, colla quale è detto che la questione in discussione dovendo essere oggetto di una Conferenza internazionale da convocarsi a Washington nel 1884, si ritiene che l'Associazione geodetica oltrepassa i suoi obblighi occupandosi della questione. Perciò i rappresentanti dell'Olanda (Bakhuyzen e Scholz) dichiarano di astenersi dalla discussione e dalla votazione.

Il presidente prese atto di tale dichiarazione e fece procedere all'appello nominale dei commissari, italiani ed esteri, autorizzati a dare voto deliberativo pei rispettivi governi. Essi risultarono in numero di 28, esclusi i delegati olandesi.

Si passò quindi alla discussione e votazione dei singoli articoli.

Coll'articolo I, che venne votato dopo una leggiera modificazione proposta dal colonnello Perrier ed accettata dalla Conferenza, si approvò l'idea dell'unificazione delle longitudini e delle ore.

Sull'articolo II il prof. Villarceau, appoggiato dal col. Perrier e dal

prof. Helmholtz, ottenne di fare inserire nel verbale della seduta il voto che la concessione della divisione decimale angolare sia estesa fino alla divisione centesimale dell'intera circonferenza.

L'art. II fu quindi votato ed approvato negli identici termini in cui fu redatto.

Si passò in seguito all'articolo III relativo alla scelta del meridiano unico.

Il col. Perrier propose di sostituire a quello di Greenwich, proposto dalla Commissione, un meridiano di 18° ovest da Greenwich. Messa ai voti questa proposta fu respinta, e l'art. III fu approvato.

Gli articoli IV e V vennero votati ed approvati senza discussione; venne poi in discussione l'art. VI, che propone per punto di partenza dell'ora universale il mezzogiorno medio di Greenwich, contando le ore da ovest ad est da 0 sino a 24.

I signori Chistie e Faye vorrebbero come punto di partenza la mezzanotte di Greenwich, e furono appoggiati dal col. Perrier.

Il signor Förster, sostenendo la proposta della Commissione, dimostrò che gli inconvenienti segnalati dai detti oratori sarebbero stati sensibili nelle regioni dove succede il salto del giorno fra noi.

L'emendamento dei signori Faye e Cristie venne respinto, e l'art. VI è approvato integralmente.

Si passò quindi alla votazione dell'art. VII, che fu approvato, con leggiere modificazioni proposte dal col. Perrier.

Sull'art. VIII non sorse discussione importante, e fu approvato integralmente.

Finalmente si discusse ed approvò l'articolo IX, con cui si fa voti perchè sia presto riunita una Conferenza speciale internazionale che consacri l'unificazione delle longitudini e delle ore, con lieve aggiunta del colonnello Perrier.

Si procedette quindi all'appello nominale per l'approvazione dell'intiero complesso delle proposte.

Risultato: 27 *sì* ed una astensione.

Il professore segretario Hirsch propose in ultimo di pregare il Governo di S. M. il Re d'Italia di volere ufficialmente comunicare la risoluzione dell'assemblea a tutti i governi, compresi anche quelli che non furono rappresentati alla Conferenza.

La proposta fu accettata, e la seduta venne tolta alle ore 5 1/2 pomeridiane.

Résolutions proposées par la Commission.

La septième Conférence générale de l'Association géodésique internationale, réunie à Rome, à laquelle ont pris part des représentants de la Grande Bretagne, ainsi que les directeurs des principales éphémérides astronomiques et nautiques, et un délégué du *Coast and geodetic Survey*, des États-Unis, après avoir délibéré sur l'unification des longitudes par l'adoption d'un méridien initial unique, et sur l'unification des heures par l'adoption d'une heure universelle, a pris les résolutions suivantes:

I. L'unification des longitudes et des heures est désirable autant dans l'intérêt des sciences que dans celui de la navigation, du commerce et des communications internationales; l'utilité scientifique et pratique de cette réforme dépasse de beaucoup les sacrifices en travail et en accomodation qu'elle entraînerait. Elle doit donc être recommandée aux gouvernements de tous les États intéressés, pour être organisée et consacrée par une convention internationale, afin que désormais un seul et même système de longitudes soit employé dans tous les Instituts et Bureaux géodésiques du moins pour les cartes géographiques et hydrographiques générales, ainsi que dans toutes les éphémérides astronomiques et nautiques à l'exception des données pour lesquelles il convient de conserver un méridian local, comme pour les éphémérides de passage, ou de celles qu'il faut indiquer en heure locale, comme les établissements de port, etc.

II. Malgré les grands avantages que l'introduction générale de la division décimale du quart du cercle dans les expressions des coordonnées géographiques et géodésiques, et dans les expressions horaires correspondantes, est destinée à réaliser pour les sciences et pour la pratique, il paraît justifié, par des considérations éminemment pratiques, d'en faire abstraction dans la grande mesure d'unification proposée dans la première résolution.

Cependant pour donner en même temps satisfaction à des considérations scientifiques très-sérieuses, la Conférence recommande à cette occasion, d'étendre, en multipliant et en perfectionnant les tables nécessaires, l'application de la division décimale du quart de cercle, du moins pour les grandes opérations de calculs numériques, pour lesquels elle présente des avantages incontestables, même si l'on veut conserver l'ancienne division sexagésimale pour les observations, pour les cartes, la navigation, etc.

III. La Conférence propose aux gouvernements de choisir pour méridien initial celui de Greenwich, défini par le milieu des piliers de l'instrument méridien de l'Observatoire de Greenwich, parce que ce méridien remplit, comme point de départ des longitudes, toutes les conditions voulues par la science, et que, étant déjà actuellement le plus répandu de tous, il offre le plus de chances d'être accepté généralement.

IV. Il convient de compter les longitudes à partir du méridien de Greenwich dans la seule direction de l'ouest à l'est.

V. La Conférence reconnaît pour certains besoins scientifiques, et pour le service interne des grandes administrations des voies de communication, telles que chemins de fer, lignes de bateaux à vapeur, télégraphes et postes, l'utilité d'adopter une heure universelle, à côté des heures locales ou nationales, qui continueront nécessairement à être employées dans la vie civile.

VI. La Conférence recommande, comme point de départ de l'heure universelle et des dates cosmopolites, le midi moyen de Greenwich qui coïncide avec l'instant de minuit ou avec le commencement du jour civil sous le méridien situé à 12 h. ou à 180° de Greenwich.

Il convient de compter les heures universelles de 0 h. à 24 h.

VII. Il est désirable que les États qui, pour adhérer à l'unification des longitudes et des heures, doivent changer de méridien, introduisent le nouveau système de longitudes le plus tôt possible et d'heures chez eux.

Il importe enfin que le nouveau système soit introduit sans retard dans l'enseignement.

VIII. La Conférence espère que si le monde entier s'accorde sur l'unification des longitudes et des heures, en acceptant le méridien de Greenwich comme point de départ, la Grande Bretagne trouvera dans ce fait un motif de plus pour faire, de son côté, un nouveau pas en faveur de l'unification des poids et mesures, en adhérant à la convention du mètre du 20 mai 1875.

IX. Ces résolutions seront portées à la connaissance des Gouvernements, et recommandées à leur bienveillante considération, en leur exprimant le voeu qu'une convention internationale telle que le gouvernement des Etats-Unis l'a proposée, consacrant l'unification des longitudes et des heures, soit conclue le plus tôt possible par les soins d'une Conférence spéciale.

La galleria di Montebove. — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle Strade Ferrate* ci apprende che al 1° del corrente mese la situazione dello scavo e delle murature per la grande galleria di Montebove, lungo la ferrovia Roma-Solmona, era la seguente:

Scavo.

Piccola sezione	m. 2030
Grande sezione	» 2000
Strozzo	» 1830

Muratura.

Calotta	m. 1440
Piedritto sinistro	» 1570
Piedritto destro	» 1490

La lunghezza totale della galleria essendo di m. 3870, alla data del 1° corrente restavano a farsi i seguenti lavori:

Scavo.

Piccola sezione	m. 1840
Grande sezione	» 1870
Strozzo	» 1940

Muratura.

Calotta	m. 2430
Piedritto sinistro	» 2300
Piedritto destro	» 2380

Una montagna che sprofonda. — La *Gazzetta Piemontese* reca il seguente telegramma d'Algeri, 21:

La montagna Scia-Iba, alta circa settecento metri, si va sprofondando giornalmente di cinquanta metri nelle viscere della terra.

Una povera famiglia araba, che abita il vertice di quella montagna, è circondata come dall'abisso.

Decessi. — Il *Figaro* del 22 annunzia la morte, in età di 57 anni, del barone Enrico Morio de l'Isle, già prefetto di palazzo del defunto imperatore Napoleone III.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte del dottore Thiernesse,

direttore emerito della R. Scuola di medicina veterinaria, membro e segretario dell'Accademia Reale del Belgio, e membro corrispondente dell'Accademia di medicina di Parigi.

— Dai giornali tedeschi viene annunziata la morte del professore Augusto Liegert, uno dei membri più eminenti dell'Accademia di belle arti di Dusseldorf.

ISTITUTO NAZIONALE
per le figlie dei militari italiani

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari, e in base al regolamento del lascito Cernazai, approvato con R. decreto 10 agosto 1873,

Notifica:

Essersi resi vacanti nell'Istituto due posti gratuiti e due semigratuiti di fondazione del Consiglio direttivo, e un altro posto gratuito di fondazione Cernazai, ai quali, previo concorso per titoli, si nomineranno figlie di militari italiani, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e, fra queste, preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre;

2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che sieno prive della madre;

3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione;

4. Le orfane di padre e di madre o della madre soltanto;

5. Le orfane di padre;

6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovraindicate categorie e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

Alle figlie dei militari indicate nei numeri 4 e 5 saranno sempre preferite quelle di padre morto in attività di servizio, ed alle indicate al numero 6 la preferenza sarà pur sempre per quelle il di cui padre si trovi all'atto dell'ammissione in servizio attivo.

Verranno esaminate le numerose domande già state presentate e tutte quelle che fino a tutto il 31 ottobre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto, Torino, via Roma, 28, corredate dei documenti per provare:

a) L'età non minore di anni 8, non maggiore di 12;

b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione e la costituzione sana;

c) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;

d) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola o altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa succursale alla Villa della Regina e nella Casa professionale, alla retta annua rispettiva di lire 600, 400, 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento dei libri e del corredo.

Torino, 9 ottobre 1883.

Il Presidente: Generale Della Rocca.

Il Segretario: V. Guyot.

R. CONSERVATORIO DELLE MANTELLATE
di Firenze

In conformità del R. decreto 6 ottobre 1867 e delle disposizioni del regolamento interno del Regio Conservatorio delle Mantellate, il sottoscritto Operaio del medesimo fa pubblicamente noto esservi vacante un posto gratuito, e che dal 15 ottobre al 15 novembre resta aperto il concorso per la collazione del medesimo a forma di legge.

Ricorda il sottoscritto che nel diritto al posto gratuito non sono comprese le spese straordinarie pel mantenimento delle alunne.

Le domande per detto posto dovranno essere dirette all'Operaio del Conservatorio, in carta da bollo da cent. 50, e dovranno essere munite dei seguenti certificati, franche di posta e di spese:

1. Fede di nascita, e che la concorrente abbia l'età non minore di anni 8 e non maggiore di anni 12;

2. Che sia di religione cattolica;

3. Certificato dell'ottenuta vaccinazione, e qualunque altro documento che possa essere utile per il giudizio di scelta delle concorrenti.

Firenze, addì 6 ottobre 1883.

L'Operaio: P. Farinola.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	14,3	6,9
Domodossola	sereno	—	14,2	7,0
Milano	3[4 coperto	—	16,9	9,0
Verona	1[4 coperto	—	19,5	9,7
Venezia	3[4 coperto	calmo	18,6	13,3
Torino	1[4 coperto	—	16,3	8,6
Alessandria	1[4 coperto	—	17,4	8,0
Parma	1[4 coperto	—	19,4	10,0
Modena	1[2 coperto	—	21,9	10,6
Genova	coperto	calmo	19,2	13,6
Forlì	3[4 coperto	—	22,4	16,0
Pesaro	coperto	calmo	22,6	14,0
Porto Maurizio	1[4 coperto	agitato	19,5	11,6
Firenze	1[2 coperto	—	22,6	11,5
Urbino	coperto	—	19,0	11,5
Ancona	coperto	calmo	20,5	15,8
Livorno	1[2 coperto	agitato	21,0	15,2
Perugia	coperto	—	17,9	11,4
Camerino	coperto	—	16,6	11,5
Portoferraio	3[4 coperto	agitato	21,0	16,0
Chieti	coperto	—	21,5	13,0
Aquila	coperto	—	18,1	11,3
Roma	3[4 coperto	—	22,1	14,8
Agnone	piovoso	—	18,1	12,0
Foggia	3[4 coperto	—	24,2	11,8
Bari	1[4 coperto	calmo	23,1	17,2
Napoli	piovoso	calmo	22,2	16,5
Portotorres	1[4 coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	22,5	11,0
Lecce	1[2 coperto	—	22,9	18,1
Cosenza	1[2 coperto	—	21,7	8,0
Cagliari	coperto	calmo	25,0	13,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	calmo	22,2	19,1
Palermo	sereno	legg. mosso	29,8	16,4
Catania	sereno	agitato	23,3	17,4
Caltanissetta	sereno	—	21,5	14,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,3	19,1
Siracusa	1[4 coperto	calmo	23,1	18,4

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 ottobre 1883.

In Europa pressione notevolmente discesa al nord-ovest, salita invece sulla Francia e sul Mediterraneo occidentale. Persiste, ma indebolita, la depressione sull'Italia superiore. Ebridi 742; Golfo Guascogna 768.

In Italia nelle 24 ore pioggie, specialmente al centro, e venti moderati a forti del 3° quadrante; barometro salito e temperatura abbassata al nord.

Stamane cielo coperto al centro, quasi sereno in Sicilia; venti moderati di maestro sulla Sardegna, di libeccio sulla costa tirrenica, di ostro sulla costa jonica; alte correnti del 3° quadrante; barometro variabile da 759 a 764 dal nord-est al sud-ovest.

Mare agitato in generale.

Probabilità: abbassamento di temperatura; venti da SW a NW abbastanza forti; ancora pioggie.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	761,6	761.0	760,8
Termometro	16,7	17,7	17,9	13,0
Umidità relativa	72	54	56	64
Umidità assoluta	10,13	8.18	8,59	7,11
Vento	SSE	SW	WSW	WSW
Velocità in Km.	5,5	20,0	30,0	11,0
Cielo	cirro cumuli e veli	nuvoloso	nuvoloso	sereno al zenit

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,8; R. = 15,04 | Min. C. = 10,0; R. = 8,0.
Pioggia in 24 ore: mm. 3,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 75	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	528 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	481 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	211 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	289 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	93 97 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 01
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 ottobre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 833.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 663.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 516.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 226.

V. TROCCHI, *presidente.*

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 70).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° ottobre 1883, n. 59, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
1	Farsetti a maglia	Num.	5000	3 60	18,000	5	1000	3600	360	5 05
2	Stivaletti per genio	Paia	2000	12 »	24,000	4	500	6000	600	10 66

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni 120 e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 3 novembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 19 ottobre 1883.

5981 Per la Direzione — *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano

Asta a schede segrete *per vendita di beni stabili.*

Il Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano intende procedere alla vendita in lotti, mediante asta pubblica, a schede segrete, dei beni stabili componenti il podere di *Induno Olona* ed *Uniti*, situati nei territorii di Induno Olona, Bisuschio, Brenno Useria ed Arcisate, mandamento di Arcisate, circondario di Varese, provincia di Como.

Gli aspiranti all'acquisto dovranno presentare al protocollo del Consiglio, non più tardi del mezzodì del giorno indicato per l'asta del lotto al quale intendono aspirare, una scheda in carta da bollo da lira 1, sottoscritta, suggellata, e coll'indicazione del domicilio dell'offerente in Milano, recante in cifre ed in lettere l'offerta totale o di un tanto per cento d'aumento sul prezzo peritale del lotto stesso.

La detta scheda dovrà essere corredata della bolletta di Cassa giustificante il fatto deposito, il quale consisterà o di valuta legale, o di libretti della Cassa di risparmio di Milano, o di cartelle del credito fondiario della detta Cassa di risparmio, al portatore, o di titoli di rendita dello Stato al portatore, avvertendo che tanto le cartelle fondiarie, quanto i titoli di rendita, verranno valutati dieci punti per cento meno del corso di Borsa.

S'intende che per ciascun lotto occorrerà una scheda speciale e uno speciale deposito, per modo che chi aspirasse a due o più lotti dovrà presentare due o più schede, munite ciascuna del prescritto deposito, e ciò prima del mezzodì dei giorni rispettivamente indicati nel prospetto in calce al presente.

Le schede che portassero offerte non per un lotto solo, ma per più lotti, saranno ritenute nulle.

La delibera di ciascun lotto seguirà a favore di chi avrà fatta la migliore offerta, purchè non inferiore a quella recata dalla scheda segreta del Consiglio, e sarà condizionata all'eventuale aumento del ventesimo ed alla approvazione del Consiglio stesso.

I capitoli di vendita colle descrizioni degli stabili sono visibili fin d'ora presso l'ufficio di protocollo e spedizione.

Prospetto dei lotti in vendita.

Lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI	TERRITORIO	MISURA in pertiche metriche	RENDITA censuaria	PREZZO peritale	DEPOSITO per l'asta	GIORNO dell'esperimento d'asta
	Lotti di Bisuschio.			*Lire*	*Lire*	*Lire*	
I	Prato Ligurnetto	Bisuschio	6 89	34 79	2,379 49	300 »	Mercoledì 14 novembre 1883
II	Cassina Ravasina e fondi annessi . .	Bisuschio ed Arcisate	407 18	1,016 28	28,063 73	3,000 »	
III	Casa in Bisuschio e fondi annessi . .	Bisuschio	42 83	197 24	8,761 »	1,000 »	
	Lotti di Brenno Useria.						
I	Cassina del Fontana e fondi annessi .	Brenno	109 10	283 38	17,178 50	2,000 »	Giovedì 15 novembre 1883
II	Cassina del Perlati e fondi annessi. .	Brenno	85 76	210 80	11,992 14	1,200 »	
III	Cassina del Bizzozzero e fondi annessi	Brenno ed Arcisate	91 87	201 52	12,505 85	1,300 »	Venerdì 16 novembre 1883.
IV	Campo Cerro	Brenno	3 24	18 86	1,061 88	200 »	
	Lotti di Induno Olona.						
I	Prato della Decima	Induno	6 64	57 35	2,670 24	300 »	Sabato 17 novembre 1883
II	Campo Oreggio.	Induno	3 43	17 07	974 17	200 »	
III	Campo Speltra.	Induno	13 54	82 14	2,591 74	300 »	Martedì 20 novembre 1883
IV	Casa al Marino e fondi annessi . . .	Induno	47 42	190 64	8,780 17	1,000 »	
V	Casa al Motto e fondi annessi . . .	Induno ed Arcisate	48 61	177 72	8,200 67	1,000 »	Mercoledì 21 novembre 1883
VI	Casa della Decima e fondi annessi. .	Induno	261 02	498 39	16,228 49	2,000 »	
VII	Casa del Magazzino e fondi annessi .	Induno ed Arcisate	176 20	568 13	24,032 »	2,500 »	Giovedì 22 novembre 1883
VIII	Casa e fondi in Bregazzana	Induno	120 05	382 16	22,811 35	2,300 »	

Milano, 8 ottobre 1883.

Il Presidente: E. BORROMEO.

Il Consigliere: L. BARBÒ

5885

Il Segretario generale: I. ALBASINI.

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 20 novembre prossimo venturo si procederà, avanti l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi ad un membro della medesima da lui delegato, nell'ufficio della provincia, posto in via Garibaldi, al pubblico incanto per l'appalto dell'impresa qui appresso descritta:

Tronco di strada in prosecuzione della provinciale del Marecchia dal ponte presso il molino Baffoni al confine della provincia di Arezzo, sotto la Cicognara,

formante parte della linea stradale compresa nel n. 22 dell'elenco III, annesso alla tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, n. 333.

Avvertenze.

1. L'asta seguirà col mezzo dei partiti segreti, determinati ed incondizionati, prodotti su carta bollata da una lira, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo delle opere in appalto, calcolato in lire 273,643 66, compreso il decimo di beneficio all'impresa, con avvertenza che in primo grado d'asta sarà aggiudicato l'appalto a favore del migliore offerente, quando però il ribasso offerto superi od almeno uguagli quello contenuto nella scheda normale.

2. L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo progetto tecnico e delle speciali condizioni in esso contenute, di cui è dato ad ognuno prendere visione in questa segreteria.

3. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare, a garanzia dell'offerta, contestualmente alla presentazione della rispettiva scheda, la somma di lire 10,000 in moneta legale, od in biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico al corso dal giorno del deposito, oltre a lire 3000 in numerario per le spese degli incanti e successivo contratto, le quali, come alle suddette condizioni speciali d'appalto, sono a tutto carico dell'aggiudicatario; depositi che saranno restituiti dopo terminato l'incanto, tranne quelli di spettanza del deliberatario.

Dovranno produrre inoltre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di loro attuale domicilio; e

b) Un attestato rilasciato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di questa provincia, o da un ispettore od ingegnere capo di Governo, debitamente legalizzato, avente una data non anteriore di 6 mesi, il quale assicuri in modo esplicito ed indubitabile che l'aspirante ha le cognizioni e la capacità necessarie all'eseguimento di lavori congeneri a quello in appalto.

4. Il termine per l'offerta di ribasso, non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento, stabilito in giorni 30, scadrà il giorno 20 successivo mese di dicembre, a mezzodì preciso.

5. La stipolazione del contratto d'appalto, previa prestazione della cauzione definitiva di cui è parola nelle ripetute condizioni speciali, avrà luogo entro 20 giorni da quello dell'aggiudicazione.

Pesaro, 21 ottobre 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
5982 *Il Segretario capo*: G. SPADINI.

Prefettura della Provincia di Catania

1° Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che il giorno di venerdì 16 del mese di novembre prossimo venturo, alle ore 10 ant., si addiverrà in una delle sale dell'ufficio della R. Prefettura di Catania, dinanzi il sig. prefetto della provincia, o di chi per esso, all'incanto ad estinzione di candela per lo

Appalto dell'eseguimento di tutte le provviste ed opere occorrenti per la costruzione del solo pianterreno dell'edificio ad uso degli Stabilimenti scientifici dipendenti dalla Facoltà medica della R. Università di Catania, da erigersi in detta città, e propriamente sull'area concessa all'uopo dal municipio, adiacente al lato nord della Chiesa di San Nicolò l'Arena, già appartenente al soppresso Monastero dei Benedettini, in conformità del relativo piano d'arte, e tassativamente dei disegni annessi al capitolato speciale di appalto, per il prezzo complessivo a base d'asta, soggetto a ribasso, di lire 64,800.

Perciò tutti coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte in diminuzione.

L'impresa sarà deliberata a quello che all'asta risulterà il migliore offerente.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione decimale, da determinarsi dal presidente dell'asta all'atto dell'apertura della stessa.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 di agosto 1870 e di quello speciale in data del 30 di aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto presso la Prefettura di Catania dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. di ogni giorno.

L'imprenditore dovrà dar principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna, giusta l'art. 338 della legge del 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche, e darli compiutamente ultimati nel periodo di mesi 18 decorrendi dalla data del processo verbale di consegna dei lavori.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire seimila ciascuno, a senso dell'art. 33 del capitolato generale e dell'articolo 12 del capitolato speciale.

Non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto se non si avranno almeno due concorrenti.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della stessa esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento dei lavori di cui è oggetto nel presente avviso;

c) Il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 4000 in denaro contante, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato a valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno ricevute all'asta depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva sarà corrispondente al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, e dovrà essere prestata o in numerario od in cartelle come sopra.

Inoltre, chi risulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 3500 per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva; in diverso caso incorrerà di pieno dritto nella decadenza dell'appalto, nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa, restando l'Amministrazione in facoltà di procedere ad un nuovo appalto.

Le spese tutte dell'asta, non che quelle di registro, bollo, e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 16 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che scadrà col mezzogiorno del dì 6 di dicembre venturo.

Catania, 20 ottobre 1883.

Per la R. Prefettura
5968 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. avv. RONSISVALLE.

BANCA POPOLARE DI LUGO

Società Anonima Cooperativa

AVVISO.

È convocata l'assemblea generale dei soci per domenica 11 novembre p. v., nella residenza di quest'Istituto, alle ore 10 antimeridiane.

Ordine del giorno:

Nomina di un consigliere d'amministrazione in sostituzione del signor Cai Luigi, eletto direttore onorario.

Lugo, 22 ottobre 1883.

Il Presidente: CARLO CAVASSINI.

NB. Per la validità dell'adunanza richiedesi l'intervento almeno di un quinto dei soci (art. 38 dello statuto).

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo la domenica successiva 18 novembre. 5997

Municipio di Grotta Ferrata

Avviso d'Asta *a termini ridotti.*

Si porta a conoscenza che alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 corrente, in questa Residenza comunale, avanti il signor sindaco, si terrà pubblica asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto del dazio consumo 1884, diviso nei seguenti lotti:

1. Vino e bevande, lire 4000, deposito lire 150;
2. Farine, suoi derivati e riso, lire 3500, deposito lire 125;
3. Carni da macello, pizzicheria e tassa di mattazione, lire 4500, deposito lire 200.

I capitoli e le condizioni sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare l'offerta di miglioramento non minore del ventesimo scade alle ore 2 pom. del giorno 6 novembre p. f.

Andando deserto qualcuno dei suddetti lotti, il secondo esperimento avrà luogo nel giorno 6 novembre, ore 2 pom., ed i fatali alle ore 2 pom. del 14 mese stesso.

Addì 21 ottobre 1883.

6006 *Il Segretario*: A. ALBERINI.

(1ª pubblicazione)

Società del Gaz in Gallarate

AVVISO.

È stato smarrito il titolo dell'azione sociale, portante il num. 341. Non insorgendo opposizioni, si emetterà, trascorso il tempo utile fissato dallo statuto, il duplicato di detta azione.

Gallarate, li 20 ottobre 1883.

5971 *Per il Consiglio d'amministrazione:* D. L. AGNELLI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 15 ottobre 1883, come dall'avviso d'asta del 30 settembre detto anno, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo entrante novembre, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo, presso la Direzione suddetta, un secondo esperimento d'asta ad offerte segrete, in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura annua di numero 2000 pali di castagno selvatico, e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dall'entrante anno 1884 per terminare col 1888 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 10000, per la somma complessiva di lire 103,000, come dal seguente quadro:

Quantità annua	Quantità totale pel quinquennio	Lunghezza di ciascun palo in metri	Circonferenza alla estremità superiore centimetri	Circonferenza a due metri dalla estremità inferiore centimetri	Prezzo di ciascun palo L. C.	Importo della fornitura annua Lire	Importo della fornitura del quinquennio Lire
600	3000	6 1|2	30	50	9 »	5,400	27,000
200	1000	7	30	50	9 50	1,900	9,500
500	2500	7 1|2	32	56	10 50	5,250	26,250
350	1750	8	32	56	11 »	3,850	19,250
350	1750	8 1|2	36	60	12 »	4,200	21,000
2000	10000					20,600	103,000

Tutti i pali devono essere stagionati e tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta.

Le schede, scritte su carta bollata di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma di lire 103,000.

L'aggiudicazione potrà aver luogo anche per un quinto della intera fornitura repartitamente per ogni singola lunghezza di pali, secondo la perizia annessa al capitolato.

La consegna dei pali, da fornirsi ogni anno, deve essere fatta franca d'ogni spesa entro il mese di aprile dell'anno stesso, in una stazione delle Ferrovie Romane o Meridionali, purchè nel perimetro del compartimento telegrafico di Napoli, e cioè fra le stazioni di Ceprano, Ariano di Puglia, Potenza ed Avellino, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo in seguito a collaudo dei pali consegnati per ciascun anno, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 1000, in denaro o in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Sarà fatto luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di Depositi e Prestiti della definitiva cauzione equivalente al ventesimo dell'importare della fornitura, da tenersi a garanzia della osservanza delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni, a datare da quello successivo all'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 merid. del giorno 20 del mese di novembre.

Napoli, 19 ottobre 1883.

5934 *Il Direttore compartimentale:* R. MAZZANTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Essendo state presentate quest'oggi in tempo utile offerte di ribasso sul prezzi di provvisoria aggiudicazione dei cinque lotti per la fornitura del sale granito ai sotto indicati magazzini di deposito, durante il triennio 1884-85-86, e di cui l'incanto del giorno 8 del corrente mese,

Si notifica che alle ore dodici meridiane del giorno 10 del prossimo venturo mese di novembre sarà tenuto presso questo Ministero (Direzione generale delle gabelle) un nuovo e definitivo esperimento d'asta col metodo della candela vergine, e che l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi offrirà il maggiore ribasso.

Il deposito per concorrere all'asta è quello stato fissato nell'avviso 12 settembre ultimo scorso, e potrà farsi in qualunque Tesoreria dello Stato.

N. dei lotti	Magazzini da provvedere	Quantità di sale da somministrarsi per ciascun lotto *Quintali*	Prezzo ridotto del ventesimo per ogni quintale metrico *Lire*
1	Civitavecchia . . .	25000	1 65
2	Gaeta	15000	1 64
3	Salerno.	50000	1 64
4	Reggio di Calabria . .	18000	1 58
5	Napoli	100000	1 60

Roma, addì 23 ottobre 1883.

6007 *Il Direttore capo di Divisione:* BRUNELLI.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE

dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canale Cavour)

Affittamento del Molino detto di TRONZANO, *per un novennio dal 1° aprile 1884*

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del giorno 16 del prossimo mese di novembre si procederà, avanti il notaro Demetrio Ara, specialmente delegato, e nel suo studio, nella via dell'Istituto Gattinara, n. 2, con intervento del signor ingegnere Luigi Pesce, rappresentante delegato dell'Amministrazione dei Canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'onere in data 12 giugno 1883.

Oggetto dell'affitto:

Mulino demaniale denominato *di Tronzano*, attivato dalle acque del canale di Asigliano, in vicinanza della strada comunale da Tronzano a Crova.

L'opificio si compone di quattro macine a sistema ordinario, situate in apposito locale, di cui fanno parte eziandio sei membri ad uso di abitazione, magazzino, scuderia, fienile, tettoia, porcile, con soprastanti pollai, porticato e cortile cinto da muro, con pozzo di acqua viva, oltre di un appezzamento di terreno, della superficie approssimativa di are venti.

Nel recinto del mulino trovasi pure un brillatoio da riso.

Il tutto si e come trovasi attualmente affittato alla ditta G. G. fratelli Cattaneo, in forza di contratto in data 22 gennaio 1878, a rogito Ara.

Avvertenze:

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, in favore dell'ultimo migliore offerente; verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire seimilaottanta, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.

2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in danaro, od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio del notaro sottoscritto della somma di lire 6080, corrispondente ad un'annualità d'affitto.

3. Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

4. Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di 15 giorni a partire dall'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del giorno 1° dicembre prossimo.

5. I capitoli d'oneri per questo affittamento sono visibili presso il notaro sottoscritto durante il periodo delle pubblicazioni.

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa, dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie di registrazione, ecc.

7. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo III, cap. III, sezione 1ª, del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 settembre 1870.

Vercelli, 18 ottobre 1883.

5960 *Il Notaro delegato:* ARA DEMETRIO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Ottobre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA			L. 26,781,125 13
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,633,848 66	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 707,997 91	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 4,188 10	» 25,346,034 67
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
ANTICIPAZIONI			» 4,492,035 56
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,272 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 89,582 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 187,897 11	» 5,085,067 07
	Effetti ricevuti all'incasso	» 192,315 24	
CREDITI			» 9 660,007 90
SOFFERENZE			» 3,552,194 24
DEPOSITI			» 11,698,665 17
PARTITE VARIE			» 7.008.026 99
		TOTALE	L. 93,623,156 73
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 906,401 44
		TOTALE GENERALE	L. 94,529,558 17

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,998,863 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,014,957 89
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,698,665 17
PARTITE VARIE	» 2,656,634 07
TOTALE	L. 92,941.452 86
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,588,105 31
TOTALE GENERALE	L. 94,529,558 17

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,469,065 »
Argento	» 4,553,575 09
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,219 04
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 6,876,966 »
Biglietti di Stato in cassa	» 47,325 »
RISERVA	L. 24,949,150 13
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 1,831,975 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 26,781,125 13

(*) Banca Romana lire 319,000 — Banca Nazionale lire 1,512,975.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	7,200	L. 180,000 »
da » 50	161,662	» 8,083,100 »
da » 100	87.070	» 8,707,000 »
da » 200	32,727	» 6,545,400 »
da » 500	12,671	» 6,335,500 »
da » 1000	4,979	» 4.979.000 »
	SOMMA	L. 34,830,000 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	93,884	L. 93,884 »
da » 2	14.422	» 28.844 »
da » 5	3,321	» 16,605 »
da » 10	1,287	» 12.870 »
da » 20	833	» 16,660 »
	TOTALE	L. 34,998,863 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,998,863 » è di uno a 2 916

Il rapporto fra la riserva » 24,949,150 13 { la circolazione L. 34,998,863 » e gli altri debiti a vista » 29,014,957 89 } » 64,013.820 89 è di uno a 2 565

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 ottobre 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5932

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente degli articoli 981 Codice civile e 896 Procedura civile, rende di pubblica ragione che il signor avv. Gaetano Di Pietro, domiciliato in Roma, con decreto di questa Pretura del diciannove corrente è stato nominato curatore dell'eredità giacente del fu Nicola De Romanis, morto qui in Roma, nella casa in via Banchi Vecchi, n. 59, ultimo piano.

Roma, 4° mandamento, li 21 ottobre 1883.

5979 Il cancelliere TURCI.

(1ª *pubblicazione*)
SENTENZA
di dichiarazione di assenza.

Sulla instanza della Giuliano Francesca, moglie di Sartoretto Giovanni, residente in Torino, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 26 aprile 1882, rappresentata dal causidico collegiato Innocenzo Busala, venne dal Tribunale civile di Torino pronunciata sentenza, colla data 18 settembre 1883, che dichiara l'assenza di detto Sartoretto Giovanni fu Giuseppe, e manda notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a mente di legge.

Torino, 12 ottobre 1883.

5984 BUSALA proc. capo.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Agli effetti di cui negli articoli 38 della legge notarile 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª), e 53 del regolamento relativo, approvato con Regio decreto 23 novembre detto, n. 5170 (Serie 2ª), il sottoscritto procuratore

Notifica

Che con suo ricorso n. 456, 18 giugno u. s., il signor conte Antonio Guidelli del fu conte dottor Camillo dei conti Guidi di Modena (defunto da tempo in questa città), presentava domanda al Tribunale intestato per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto per l'esercizio della professione di notaro in luogo, e che risulta dal vincolo apposto a due certificati di rendita italiana 5 per cento, l'uno sotto il n. 58951. in data 1° dicembre 1862, dell'annua rendita di lire 90; l'altro sotto il num. 554692, del 1° agosto 1874, dell'annua rendita di lire 5, intestati entrambi al nominato conte dottor Camillo Guidelli fu Antonio, di Modena.

Modena, 8 ottobre 1883.

5786 AVV. GIULIO COCCAPANI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Valota Cesare fu Bartolo, di ignoti domicilio, residenza e dimora, nella qualità di già ricevitore dell'ufficio di registro in Romano (Brescia), il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale in data del 5 ottobre corrente anno, in base al quale S. E. il presidente della 3ª sezione della lodata Corte, con suo decreto del 10 stessi mese ed anno, fissa l'udienza che terrà la 3ª sezione della Corte nel ventidue gennaio 1884 per la discussione della causa di cui nel richiamato ricorso, e stabilisce a tutto il giorno otto del detto mese il termine utile per depositare presso la segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che sì la procura generale come il convenuto crederanno nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, li 22 ottobre 1883.

5985 L'usciere GARBARINO MICHELE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 novembre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 58, nel comune di Castelfranco di Sotto, con l'aggio medio annuale di lire 1232 83.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato, od agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 875, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, ed il titolare del detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito con Sovrano rescritto 17 dicembre 1831.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 21 ottobre 1883.

Il Direttore: C. GOZZINI.

5987

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 novembre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 594, nel comune di Picerno, con l'aggio medio annuale di lire 1044.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 735, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 23 ottobre 1883.

Il Direttore: G. MARINUZZI.

6027

N. 22. DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª).

Avviso d'Asta *per l'impresa dei viveri alle truppe del VII Corpo d'armata.*

Si notifica che stante la deserzione delle precedenti aste si procederà nel giorno 3 del p. v. mese di novembre, ad un'ora pom. precisa, presso questa Direzione (piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto dei viveri abbisognevoli alle truppe nel territorio del VII Corpo d'armata, eccettuata l'isola di Sardegna, durante l'annata 1884, a senso degli articoli 8 e 10 dei capitoli d'oneri, ed alle condizioni seguenti:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO dei generi soggetti al ribasso d'asta				PREZZO dei generi non soggetti al ribasso d'asta		Cauzione	ANNOTAZIONI
			Carne al chilogr.	Pasta di farina di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.		
Unico . . .	Roma . . .	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Chieti, Lanciano, Vasto, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne.	1 15	0 40	1 80	0 30	1 56	3 45	73,000	Rimarrà intatta per la impresa la costituzione del lotto, qualunque sieno le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Il sale verrà somministrato a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1884; però, giusta l'art. 6 dei capitoli suddetti, l'appalto potrà, per tacito accordo, essere prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere, in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate e scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta, avvertendo inoltre che dette offerte dovranno essere presentate chiuse con sigillo a ceralacca.

Esse dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto dei generi sopraindicati. I prezzi però dello zucchero, dal caffè e del sale non sono soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo dal signor presidente, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà dei pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentica od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque, dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 22 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

5989

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 79. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta *per la fornitura dei viveri alle truppe nel territorio dell'VIII Corpo d'armata.*

Si notifica che nel giorno 3 dell'entrante mese di novembre, alle ore 12 mer. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, p. p., avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista viveri occorrenti alle truppe del R. Esercito (esclusi i Corpi accennati all'alinea A dell'art. 8 dei capitoli d'onere) di presidio fisso od in presidio eventuale, in marcia o di passaggio, ai campi, com'è specificato nei capitoli d'onere, nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

LOTTO	PREZZO dei generi soggetti al ribasso d'asta				PREZZO dei generi non soggetti al ribasso d'asta	
	Carne al chilogr.	Pasta di farina di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.
Napoli	1 10	0 40	1 68	0 30	3 50	1 40

Annotazioni — Il sale è a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1884, e termine col 31 dicembre detto anno. Rimane però stabilito che l'impresa stessa s'intenderà per tacito accordo prorogata per un secondo ed anche per un terzo anno, qualora non venga data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza, a norma dell'art. 6 del capitolato d'onere.

I capitoli generali e speciali d'oneri (edizione luglio 1883) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, della somma di lire novantasettemila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi ed il ribasso dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I prezzi dei generi stabiliti a base d'asta e soggetti a ribasso sono quelli indicati nello specchio di sopra tracciato, e per la provvista dei generi stessi le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè però il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Non saranno soggetti a ribasso i prezzi del caffè, dello zucchero e del sale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, restano fissati a giorni cinque decorribili dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al saggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 21 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5996

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 78).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° ottobre corrente, n. 67, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Cucchiai di ferro	Num.	30000	0 08	2,400	6	5000	400	40	Lotti 2 L. 15 95 » 2 » 16 55 » 2 » 17 05
2	Gavette di lamiera.	»	15000	1 50	22,500	15	1000	1500	150	Lotti 5 L. 2 50 » 5 » 2 75 » 5 » 2 90
3	Zaini per bersaglieri	»	2000	16 »	32,000	4	500	8000	800	Lotti 2 L. 7 » » 2 » 5 90

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il mese di giugno 1884, e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 3 entrante mese di novembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 19 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5972

Esattoria Consorziale di Valentano

Il sottoscritto fa noto che il giorno 20 novembre 1883, alle ore 10 antimeridiano, presso la R. Pretura di Valentano, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti stabili:

1. Casa di Giuchini Domenica fu Giuseppe in Bucossi, distinta in mappa Gradoli, col n. 328 sub. 4, rendita imponibile lire 9, sulla base di lire 87 60. Debito lire 9 92.
2. Terreno di Lucidi Clotilde fu Pietro, vedova Capotosti, distinta in mappa Gradoli, vocabolo Montigliano, coi numeri 1918 e 1919 superficie tavole 8 54, estimo censuario scudi 72 88, sulla base di lire 452 40. Debito lire 7 42.
3. Terreno di Polverini Geremia fu Giovanni Battista, distinto in mappa Gradoli, voc. Vallecena, col n. 2683, superficie tavole 2 86, estimo scudi 6 78, sulla base di lire 42. Debito lire 9 08.
4. Terreno di Racchetti Francesco fu Giuseppe, distinto in mappa Gradoli, voc. Valle Latera, col n. 927, superficie tavole 7 25, estimo scudi 17 11, sulla base di lire 105 20. Debito lire 10 44.
5. Casa di Sarti Maria fu Pietro in Luciani, distinta in mappa Gradoli, col n. 275 sub. 6, rendita imponibile lire 30, sulla base di lire 292 80. Debito lire 18 69.
6. Vigna di Canepucci Giuseppe fu Domenico, distinta in mappa Latera, voc. Conicchio, col n. 692, superficie tavole 7 65, estimo scudi 35 23, sulla base di lire 218 40. Debito lire 6 42.
7. Vigna di Croci Francesco, Maria e Roberto fu Angelo, distinta in mappa Latera, voc. Piano, col n. 3298, superficie tavole 0 58, estimo scudi 5 58, sulla base di lire 34 80. Debito lire 6 78.
8. Casa di Vittori Nazzareno fu Pietro, distinta in mappa Latera, col numero 162 sub. 2, rendita lire 15, sulla base di lire 146 40. Debito lire 5 62.
9. Casa di Bellucci Carolina fu Francescantonio, vedova Lorenzini, distinta in mappa Valentano, col n. 359 sub. 3, rendita lire 56 25, sulla base di lire 548 40. Debito lire 8 40.
10. Terreno di Mazzi-Pressutti Francesco di Antonio e Pressutti don Pietro fu Francesco, distinto in mappa Valentano, voc. Pian del Cavaliere, coi numeri 1219 sub. 1 e 2, 1220 e 1221, superficie tavole 141 39, estimo scudi 649 59, sulla base di lire 6365 40. Debito lire 101 14.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 27 di detto mese, ed il secondo il 4 dicembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Valentano, li 13 settembre 1883.

6005 *Per l'Esattore*: ATTILIO FRANCESCANGELI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 62).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista degli oggetti di corredo, di cui nell'avviso d'asta del 1° ottobre 1883, n. 50, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per caduno lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Farsetti a maglia	Num	28000	3 60	100,800	28	1000	3600	360	12	5 80
										10	5 78
										2	5 30
										4	5 25
2	Gavette di latta	»	14000	1 »	14,000	7	2000	2000	200	7	10 08
3	Scarpe	Paia	25000	6 50	162,500	50	500	3250	325	5	10 88
										4	10 70
										6	10 68
										7	10 67
										7	10 66
										13	10 60
										2	10 53
										6	10 10
4	Stivalini per artiglieria e cavalleria	»	10000	8 30	83,000	20	500	4150	415	3	10 88
										2	10 85
										1	10 75
										1	10 70
										2	10 68
										3	10 67
										2	10 66
										1	10 65
										3	10 60
										1	10 27
										1	10 06

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e metà entro l'agosto successivo, semprechè l'avviso d'approvazione venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti relativi.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1884.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 3 novembre p. v., alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 50, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 19 ottobre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5961

AVVISO.

L'anno 1883, il giorno ventidue settembre, in Monte San Giuliano e Castellammare del Golfo,

Ad istanza del signor Giovanni Andrea Colonna Doria Del Carretto del fu Aspremo, duca di Tursi e principe di Paliano, domiciliato in Napoli, ed elettivamente in Palermo nello studio dell'avv. Gaetano Santonocito, sito in via Butera, n. 32,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Trapani, ove sono di ufficio domiciliato,

In virtù della deliberazione resa dal Tribunale di Trapani nel giorno 10 luglio 1883, ho citato per pubblici proclami, giusta l'art. 146 Codice di procedura civile, i signori:

1. Maranzano Giuseppe fu Giuseppe.
2. Lo Sciuto Pietro di Orte.
3. Coppola Matteo di Vito.
4. Coppola Giovanni id.
5. Coppola Nicola id.
6. Coppola Giovanni id.
7. Grammatico Giovanni, per la moglie di Angelo Di Pietro.
8. Coppola Antonio di Vito.
9. D'Angelo Pietro fu Antonio.
10. Coppola Giovanni.
11. Coppola Matteo.
12. Coppola Vito e figli Antonina e Giuseppe.
13. Coppola Antonino di Vito in Cardella.
14. Coppola Giuseppe in Cardella di Vito.
15. Coppola Antonino di Vito.
16. Coppola Giovanni di Vito.
17. Coppola Vito fu Nicolò.
18. Coppola Nicolò sud. di Vito.
19. Di Angelo Antonino di Pietro.
20. Coppola Giuseppe in Cardella di Vito.
21. Coppola Antonina in Cardella di Vito.
22. Coppola Vito fu Nicolò.
23. Fontana Giuseppe fu Paolo.
24. Coppola Nicolò di Vito.
25. Coppola Matteo di Vito.
26. Di Angelo Pietro fu Antonio.
27. Porna Giuseppe di Onofrio.
29. Pellegrino Giuseppe fu Vincenzo,

e tutti altri individui domiciliati in Monte San Giuliano.

Ed i signori:

30. Bosco Giuseppe fu Michele.
31. Lombardo Pietro fu Paolo.
32. Portoghese Antonina fu Giuseppe vedova Lombardi.
33. Galanti Gaspare fu Leonardo.
34. Galanti Antonino fu Pietro.
35. Bosco Antonino fu Michele.
36. Bosco Giuseppe fu Michele.
37. Venza Rosario fu Rocco.
38 e 39. Tobio Ninfa e sua figlia Vincenza Zenna fu Giuseppe, moglie di Internicola Vincenzo fu Paolo.
40. Torrenita Carlo fu Antonino.
41. Crociata Antonino di Pietro.
42. Crociata Alberto di Pietro.
43. Montana Vincenzo fu Giuseppe.
44. Asguanno Giuseppe fu Vincenzo.
45. Aguammo Giuseppe fu Francesco.
46. Calega Giuseppe.
47. Galanti Giuseppe fu Pietro.
48. Laudani Giuseppe di Gaspare.
49. Laudani Gaspare fu Giuseppe.
50. Di Filippo Giuseppe fu Vincenzo.
51. Turano Antonio di Pietro,

e tutti altri individui domiciliati in Castellammare del Golfo, a comparire avanti il Tribunale civile di Trapani, giusta il correlativo decreto presidenziale che dichiara sommario il presente giudizio per l'udienza fissa del giorno 27 novembre, alle ore 10 antimeridiane, per ivi sentir far diritto alle seguenti domande, alle quali si premette:

Che con sentenza resa da questo Tribunale li 30 marzo, 1° giugno 1875, confermata dalla Corte d'appello di Palermo con altra sentenza del 30 dicembre 1878, 15 gennaio 1879, passata in autorità di cosa giudicata, gli eredi e rappresentanti attuali delli furono barone Angelo Cascio e cav. Lorenzo Cascio, vennero condannati a rilasciare allo esponente, con facoltà della immissione in possesso per ministero d'usciere:

1. Salme 4 1/4 terre dell'antica Corda di Monte San Giuliano, pari ad ettari 13, are 74 e centiare 63, dai detti Cascio usurpate ed illegittimamente possedute, dipendenti dallo strasatto di Balatella, proprio del principe Colonna, e confinante colla via pubblica demaniale che conduce a Monte San Giuliano e Trapani, principiando dalla cosidetta Portella del Paniero, e terminando, percorrendo sempre la stessa via, sino ad incontrare l'altra linea divisoria tra lo ex-feudo Balatella e l'ex-feudo Sanguisnea, proprio pure del principe Colonna, 2, salme, 6 annali, 14 e 3 terre dell'antica Corda di Monte San Giuliano, pari ad ettari 23-13-45, pure usurpate ed illegittimamente possedute dai detti Cascio, dipendente dall'ex-feudo di Zisciandrini Sottani, proprio dello istante, e confinanti con detto ex-feudo e con quello dei comuni di Baida, e proprio di detti Cascio, a cominciare dalla detta Portella del Pannecece, tracciando il centro del pend'acqua dei rispettivi ex-feudi sino ad arrivare al collo della Bertola e al torrente Franginesi, il tutto giusta i confini precisati dalla sentenza suindicata. Lo stesso giudicato facoltava lo esponente a svellere le mire esistenti e a collocare le nuove, perlocchè nominava i periti Pietro Mirando, Leonardo Ali e Giovanni Melilli per tali operazioni, e con incarico di liquidare i frutti indebitamente percetti e percipiendi dal giorno della illegittima occupazione sino all'effettivo rilascio, con condannare gli usurpatori allo importare.

Alla base di questa sentenza, fu rilasciato nei giorni 16, 17, 18, 19, 22 e 28 luglio 1882 il correlativo precetto di rilascio, al quale non essendosi adempiuto dopo notificati gli atti dalla legge prescritti, si procedette alla immissione in possesso, la quale ebbe luogo per ministero d'usciere con verbale dei giorni 6, 7 e 9 settembre, senza opposizione, non essendosi alcuna persona trovata sui luoghi.

Posteriormente si venne a conoscere che le terre ed accessori di cui si era preso possesso trovavansi occupati dagli individui sopraccennati.

Ritenuto l'anzidetta;

Ritenuto che lo istante, come proprietario delle terre ed accessori, delle quali ha preso possesso, si ha il diritto, a termini dell'articolo 436 del Codice civile, di goderne e disporne della maniera la più assoluta, e che ciò non è possibile trovando la sua proprietà coloro che occupandola ledono e manomettono questo diritto;

Ritenuto che tale diritto riesce incontrastabile alla base dello articolo anzi cennato delle dette sentenze, passato oramai in autorità di cosa giudicata, della perizia del giorno con cui vennero apposte, senza contrasto degli occupatori o di altre persone, così dette mire o pilleri che separano o distinguono da altra terra la proprietà dell'istante, nonchè del verbale di possesso preso nei giorni 6, 7 e 9 settembre 1882;

Ritenuto che trattandosi di attuare il diritto sacrosanto di proprietà è mestieri che il Tribunale provveda con urgenza e con la clausola di esecuzione provvisoria, malgrado opposizione o appello;

Ritenuto ogni altro mezzo di fatto e di diritto,

Lo istante domanda che piaccia al Tribunale:

1. Ordinare che i convenuti tutti sopraindicati fossero immediatamente espulsi e sfrattati dalle terre sopraindicate e fabbricati dai medesimi occupati per ministero di usciere, e colla forza della giustizia, anche in base dell'articolo 436 e seguenti del Codice civile.

2. Per l'effetto facultare l'usciere esecutore a forzare, ove occorre, le serrature delle porte dei fabbricati, e farle sgombrare dalla mobilia ed altro che forse vi si troverà, a danni, spese ed interessi dei convenuti suddetti, avvalendosi lo istante in proposito della facoltà attribuitagli coll'articolo 450 dello stesso Codice.

3. Condannare i convenuti tutti solidalmente ai frutti indebitamente percetti ed appropriati dalle terre occupate dal giorno del possesso preso dall'istante addì 6 settembre 1882 sino al giorno in cui verrà attuato lo sfratto implorato colle superiori domande da liquidarsi, giusta le norme che sarà per dettare il Tribunale.

4. Condannare i convenuti medesimi, trattandosi di azione indivisibile, solidariamente nelle spese.

5. Ordinare che la emettenda sentenza fosse munita della clausula di esecuzione provvisoria, malgrado opposizione ed appello.

Salva sempre l'azione penale e salvo il risarcimento dei danni, nonchè ogni altro diritto che resta riserbato in ampia forma.

Ho dichiarato infine ai convenuti che i signori dott. Angelo Pietro e Poma Onofrio fu Giuseppe, da Monte San Giuliano, e Galante Antonino fu Pietro, e Verga Rosario fu Rocco, di Castellammare, saranno con simile separato atto citati nei modi ordinari per come venne dal Tribunale ordinato con l'accennata deliberazione del 10 luglio 1883, e che il procuratore legale avvocato comm. Alberto Giacalone, procederà per l'istante innanzi al Tribunale medesimo.

Due copie del presente, da me usciere firmate, sono state lasciate nel domicilio di D. Angelo Pietro e Poma Onofrio, domiciliati in Monte San Giuliano, consegnandole a due loro familiari. Il costo nell'originale.

Gatti Francesco usciere.

L'anno mille ottocento ottantatre, il giorno ventitre ottobre, in Roma,

Io sottoscritto usciere al Tribunale civile e correzionale di Roma, a norma dell'art. 146 Codice procedura civile, ho citato i sunnominati infrascritti, tranne D'Angelo Pietro fu Antonio, Poma Onofrio fu Giuseppe, da Monte San Giuliano, Galante Antonio fu Pietro e Venza Rosario, di Castellammare del Golfo, a comparire avanti il Tribunale civile di Trapani, giusta il decreto presidenziale, nell'udienza fissa del giorno ventisette novembre 1883, mediante inserzione della presente copia nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

6003 PIETRO REGGIANI usciere.

CONSIGLIO NOTARILE
di Lomellina in Vigevano

Gli aspiranti al posto vacante di conservatore tesoriere di questo Archivio distrettuale, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1400, sono invitati di presentare al sottoscritto la loro domanda coi documenti che comprovino nel ricorrente i requisiti prescritti agli articoli 88 della legge notarile e 91 del relativo regolamento entro un mese dalla data del presente avviso.

Vigevano, 22 ottobre 1883.

6010 Il presidente VITTONI.

ADOZIONE.

Con decreto emesso dalla 1ª sezione della Corte di appello di Napoli nel dì 17 settembre ultimo, veniva così disposto:

La Corte dichiara che si fa luogo alla adozione di Gaetano Genovese di Antonio, qual figliuolo di Gaetano Petrelluzzi del fu Leopoldo. In conseguenza ordina che questo decreto sia pubblicato ed affisso alla porta esterna di questa Corte e nell'albo pretorio del municipio di Meta, e che sia inserto nella Gazzetta degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Quindi si adempia a tale pubblicazione per tutti gli effetti di legge.

6002 AVV. FELICE PIROZZI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere alla costruzione di un magazzino merci e di altre opere, nella stazione di Corneto, apre una gara, a schede segrete, fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 18 ottobre 1883, al n. 4514, ed al quale sono unite tre tavole di disegni, sarà ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento, situato al piano superiore della stazione di Roma.

Ogni concorrente dovrà far pervenire alla Direzione generale, in Firenze, la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo di una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 7 novembre prossimo.

La busta sigillata contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione:

Offerta per la esecuzione del magazzino merci ed altre opere, per la stazione di Corneto.

Insieme all'offerta quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione dovranno presentare un certificato di idoneità di data recente, e rilasciato da un ingegnere capo delle Ferrovie italiane, o del Genio civile, o di Ufficio tecnico provinciale.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile, sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggiore ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo restare perfettamente libera.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo presso gli uffici della Direzione il giorno 8 novembre, alle ore 2 pom.

Firenze, 22 ottobre 1883.

6014 LA DIREZIONE GENERALE.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Baldassarri Vincenzo, sacerdote ex-conventuale, ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il n. 47615, per l'annuo assegno di lire 480, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 20 ottobre 1883.

5998 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Simeria Antonio, sacerdote dei Minori Conventuali, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il n. 47184, per l'annuo assegno di lire 600, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 20 ottobre 1883.

6000 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA — Secondo incanto.

Alle ore 9 ant. di mercoledì 14 p. v. novembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per lui, si addiverrà, col metodo della candela vergine, all'incanto per lo

Appalto per la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio del Bagno penale di Alghero, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886, inclusivamente, come risulta dal seguente quadro dimostrativo.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori del mezzo per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto indicato nel pedissequo quadro, tenendosi distinta licitazione per ciascuno di essi secondo l'ordine progressivo. L'appalto sarà aggiudicato con una sola offerta.

L'assuntore resta vincolato all'osservanza del capitolato tre novembre 1880, visibile in questa Prefettura dalle nove antimeridiane alle dodici e dalle due alle sei pomeridiane.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente; inoltre dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi alla gara;

La prova di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, di cui alla colonna quinta del prospetto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo, e tanto la cauzione provvisoria come quella definitiva deve essere in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi perderà il deposito, il quale andrà (*ipso jure*) a beneficio dell'Amministrazione.

Il termine per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Lotto	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Deposito per adire all'asta	Ammontare della cauzione definitiva
1	Pane bianco	Kil.	15184	0 50	7,592 »	57,251 40	1,717 55	2,862 60
	Pane pei detenuti sani	»	177355	0 28	49,659 40			
2	Carne di vitello	»	»	»	»	12,233 70	368 »	612 »
	Carne di vaccina	»	»	»	»			
	Carne di bue e manzo	»	10638	1 15	12,233 70			
3	Vino	Ett.	130	45 »	5,850 »	7,200 »	216 »	369 »
	Aceto	»	54	25 »	1,350 »			
4	Riso	Kil.	14540	0 35	5,089 »	14,432 60	433 »	722 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	33370	0 28	9,343 60			
5	Paste di prima qualità	»	2500	0 61	1,525 »	8,500 28	256 »	426 »
	Paste di seconda qualità	»	17612	0 38	6,692 56			
	Semolino	»	372	0 76	282 72			
	Farina di gran turco	»	»	»	»			
6	Patate	»	»	»	»	»	»	»
	Rape	»	»	»	»			
	Erbaggi	»	»	»	»			
7	Olio d'olivo per condimento	»	820	1 50	1,230 »	6,044 55	182 »	303 »
	Petrolio raffinato	»	2988	0 70	3,091 60			
	Olio d'olivo per illuminazione	»	2017	1 35	2,722 95			
8	Burro	»	»	»	»	5,549 95	167 »	278 »
	Strutto	»	»	»	»			
	Lardo	»	1908	2 20	4,197 60			
	Cacio	»	104	1 50	156 »			
	Latte di pecora	Litri	1003	0 25	250 75			
	Uova	Dozz.	985	0 96	945 60			
9	Legna di essenza forte	Mir.	20130	0 13	2,616 90	3,138 20	95 »	157 »
	Ceppi di essenza forte	»	»	»	»			
	Carbone	»	465	0 82	381 30			
	Paglia	»	350	0 40	140 »			
	Foglie di gran turco	»	»	»	»			

Sassari, lì 18 ottobre 1883.

5951 Per detto ufficio di Prefettura — *Il Segretario incaricato:* L. DE-LORENZO.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Spinelli Giovanni Battista, ex-missionario conventuale, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione, portante il numero 47182, per l'annuo assegno di lire 600, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 20 ottobre 1883.

5999 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 11. DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito ad offerta di ribasso del ventesimo per l'appalto* Foraggi.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta del ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto delli 12 ottobre corrente risultò provvisoriamente deliberato l'appalto, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 12 stesso, n. 10, per la fornitura dei seguenti generi che compongono la razione foraggio per l'anno 1884 pei cavalli e muli del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) stanziati e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, cioè:

Fieno a lire 11 al quintale ed avena a lire 22 al quintale, sotto il ribasso unico di lire 4 per ogni cento lire d'importo e del ventesimo (5 per cento).

Si procederà perciò (a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852) ad un nuovo incanto della fornitura medesima nell'ufficio della Direzione suddetta (via Putignani, num. 141, primo piano), il giorno 29 corrente, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), col mezzo di partiti suggellati con ceralacca, nel quale incanto seguirà il deliberamento definitivo a favore di chi presenterà un maggior ribasso sui prezzi e ribassi sopra indicati.

In questo reincanto avrà luogo il deliberamento quand'anche fosse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

La fornitura avrà principio al 1° gennaio 1884 e terminerà a tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

Il deliberatario sarà tenuto di fornire, dietro richiesta dei Corpi, i generi qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, e non soggetti a ribasso:

Il grano turco . . . L. 21 50 al quint.	La farina d'orzo . . L. 18 » al quint.
Le carrube. . . . » 15 » id.	La segala in grano . » 19 50 id.
La crusca . . . . » 12 » id.	L'orzo in grano . . » 15 50 id.
La farina di segala . » 22 » id.	La paglia mangiativa » 5 » id.

Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria di Bari, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma di lire cinquemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e il ribasso dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati con ceralacca o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni o Sezioni di Commissariato sopra mentovate, delle quali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da persona di sua fiducia.

Le spese tutte dell'incanto, di contratto, non che quelle degli incanti precedenti per quest'appalto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 20 ottobre 1883.

Per la suddetta Direzione
6018 *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

Esattoria di Arsoli -- Comune di Saracinesco

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 novembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Tivoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Saracinesco, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Sambuci, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Capo Croce, appartenente ai signori Palma Matteo fu Carlantonio e Salvatore fu Lorenzo, confinanti Pomponi Rosa dotali, ora Demanio dello Stato, strada e stradello, di are 81 e centiare 80, del valore censuario scudi 46 34, pel prezzo minimo liquidato in lire 220 20, somma da depositarsi a garanzia lire 11 01.

2. Terreno seminativo, vocabolo Fontanelle, appartenente al signor Palma Michele fu Domenico, confinanti Coccanari Vincenza, Parrocchia di San Michele, strada, di ettaro 1, are 77, centiare 30, del valore censuario sc. 41 49, pel prezzo minimo liquidato in lire 197 40, somma da depositarsi a garanzia lire 9 87.

3. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Serpeletta, appartenente al signor Santirocchi Salvatore di Antonio, dotali di Orsola Bernardina, confinanti Orsola Giovanni, Longoneri Mariangelo, Pomponi Nicola, di are 24, del valore censuario scudi 10 37, pel prezzo minimo liquidato in lire 50 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 51, ed essendo il terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il diretto dominio.

4. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Vigna Castagne e Casale Vecchio, appartenente al signor Palma Antonio fu Luigi, confinanti fondo intermediato dal terreno di Bellisari Pietro dotali, ora del Demanio, Pomponi Benedetto, strada, di ettaro 1, are 80 e centiare 50, del valore censuario scudi 39 54, pel prezzo minimo liquidato in lire 187 80, somma da depositarsi a garanzia lire 9 39.

5. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Tea Parise e Vigna Manicoccia, appartenente ai signori Pomponi Francesco e Bernardino fu Giuseppe, confinanti Santirocchi Lorenzo, Demanio, strada, di are 67 e centiare 30, ed are 17, del valore censuario scudi 34 12 e scudo 1 12, pel totale prezzo minimo liquidato in lire 166 80, somma da depositarsi a garanzia lire 8 34.

6. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Majoli, appartenente al sig. Proietti Giacomo, dotali di Curti Rosa fu Pietro, educato da Bellisari Francesco, confinanti Pomponi Vincenzo dotali, Monastero di Tagliacozzo, Salvatori Stefano dotali, di are 23, del valore censuario di scudi 8 74, pel prezzo minimo liquidato in lire 41 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 07, ed essendo il terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Michele, si vende anche il diretto dominio.

7. Terreno, bosco ceduo, vocabolo Piani Salvi, appartenente al signor Colafuga Bernardino fu Michele e Lucaferri Luigi e Francesco fu Domenico, confinanti Salvatori Ignazio, Colafuga Bernardino, dotali di Palma Maria ed altri, Fratini Giuseppe, strada, di ettari 7, are 28, centiare 40, del valore censuario scudi 13 11, pel prezzo minimo liquidato in lire 62 40, somma da depositarsi a garanzia lire 3 12.

8. Casa a via Amico, numero civico 41, appartenente ai signori Danieli Angelo, Giuseppe, Tommaso e Sante fu Antonio, confinanti Bellisari Bernardino, Bellisari Giulia, Lucaferri Giuseppe e fratelli, strada, del valore censuario lire 3 75, pel prezzo minimo liquidato in lire 27 60, somma da depositarsi a garanzia lire 1 38.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 21 novembre 1883, ed il secondo li 26 novembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 20 ottobre 1883.

Per l'Esattore
5978 *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Intendenza di Finanza in Benevento

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontelandolfo.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pontelandolfo, nel circondario di Cerreto Sannita, provincia di Benevento.

A tale effetto nel giorno 15 del mese di novembre anno 1883, alle ore 12, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Benevento l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto devo levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Benevento.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate numero trenta rivendite, situate nei comuni o frazioni di comuni, come appresso:

Comuni	Frazioni dei comuni	Numero delle rivendite
Campolattaro	»	1
Casalduni	»	2
Id.	Ponte	1
Castelpagano	»	2
Circello	»	2
Colle Sannita	»	1
Id.	Santa Maria della Libera	1
Id.	Decorata	1
Fragneto l'Abate	»	1
Fragneto Monforte	»	1
Morcone	»	5
Id.	Contrada Coste	1
Pontelandolfo	»	4
Santa Croce del Sannio	»	3
San Lorenzo Maggioro	»	1
San Lupo	»	1
Sassinoro	»	2
	Totale N.	30

La quantità presuntiva delle vendite annuali per lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

1. Sale comune, macinato e raffinato, quintali 3440, pel valore di lire 184,000.
2. Tabacchi, quintali 56 58, pel valore di lire 60,400.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e poi tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 653 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 720 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5918 (cinquemilanovecentodiciotto).

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4918 (quattromilanovecentodiciotto), e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000 (mille), la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 231 21 (duecentotrentuna e centesimi ventuno) ammonterebbe in totale a lire 1231 21 (milleduecentotrentuna e centesimi ventuno), che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Benevento.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Sali pel valore di	L.	7,000
Tabacchi pel valore di	»	2,500
E quindi in totale di	L.	9,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Benevento.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Benevento, addì 20 ottobre 1883.

6013 *L'Intendente*: CARLO MAJ.

SCUOLA MILITARE

Consiglio d'Amministrazione

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 4 corrente, per la provvista dei seguenti generi:

1° Lotto.

Carne di bue di 1ª qualità	Kg.	1 40	Kg.	80000
Carne di bue di 2ª qualità	»	1 24	»	40000
Carne di vitello	»	1 61	»	55000
Cervella di bue e di vitello	»	1 83	»	500
Fegato di vitello	»	1 83	»	400
Testina di vitello	»	0 81	»	4000
Fegato di bue	»	0 81	»	1100

2° Lotto.

Pane	Kg.	0 35	Kg.	230000
Farina di frumento	»	0 36	»	3000
Farina di granturco	»	0 27	»	1300

3° Lotto.

Vino	Litro	0 40	Litri	250000
Aceto	»	0 47	»	5000

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso dell'11 per cento pel 2° lotto e del 6 11 per cento per il 3° lotto, e perciò ai seguenti prezzi:

2° Lotto.

Pane	a L.	0 31	il Kg.
Farina di frumento	a »	0 32	id.
Farina di granturco	a »	0 24	id.

3° Lotto.

Vino	a L.	0 38	il litro.
Aceto	a »	0 44	id.

Per il 1° lotto non essendosi presentati degli offerenti il presidente dichiarò deserto l'incanto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 6 novembre prossimo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 9 alle 10 antimeridiane d'ogni giorno non festivo.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 1 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio accetterà soltanto l'offerta migliore fra quelle che gli saranno presentate in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Modena, 22 ottobre 1883.

6012 *Il Direttore dei conti*: Capitano contabile F. FONTANA.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CELLERE

AVVISO D'ASTA per la vendita di n. 2174 piante a dirado fra cerri e quercie di alto fusto, atte a legname di costruzione, e del bosco ceduo, costituito da meraviglioso numero di giovani piante per carbone.

In seguito della deserzione di primo esperimento d'asta, verificatosi nel giorno 15 corrente, come dall'avviso d'asta 30 settembre p. p., si deduce a pubblica notizia che, in esecuzione della deliberazione consigliare del 24 agosto pure u. s., debitamente vistata dal signor sottoprefetto di Viterbo li 12 settembre ridetto, nel giorno 5 novembre prossimo, alle ore 10 ant., avrà luogo in questa sala comunale, sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, un nuovo esperimento d'asta per la vendita, a metodo della candela vergine, delle accennate 2174 piante a dirado, esistenti nel bosco denominato Reiscoro, di proprietà comunale, in parte vincolato pel pendio al regime forestale, bosco sito in località prossima alla stazione ferroviaria di Montalto di Castro.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 21,150, prezzo delle ricordate piante, come alla perizia redatta dal pubblico agronomo, sig. Francesco De Carolis, ed ogni offerta in aumento non sarà inferiore a lire 5.

Gli aspiranti dovranno fare un deposito di lire 1000 nelle mani di chi presiede all'asta, quale deposito sarà restituito, appena esauriti gli atti, a chi non resterà deliberatario definitivo.

Il deliberatario che entro il termine stabilito dal relativo capitolato d'oneri non si presenterà alla stipulazione del contratto, si riterrà rinunciatario, e perderà il deposito di cui sopra.

L'impresa s'intenderà concessa sotto l'osservanza di tutte e singole disposizioni, giusta i regolamenti di massima forestale, da doversi osservare per la parte vincolata nel predetto bosco, e delle altre contenute nel capitolato d'oneri, approvato dal Consiglio comunale, e reso esecutorio dall'autorità sottoprefettizia, di cui chiunque potrà aver visione, insieme alla perizia, in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

I concorrenti dovranno constatare della loro moralità mediante certificato rilasciato in data recente dal sindaco del comune di loro domicilio.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo esibito in primo esperimento, resta fin d'ora fissato pel giorno 21 del prossimo novembre, alle ore 10 ant.

Tutte le spese d'asta e di contratto, bollo, registrazione e diritti, sono a carico dell'aggiudicatario, a senso del capitolato predetto.

Cellere, 20 ottobre 1883.

6022 *Il Sindaco:* VINCENZO ARGUCCI.

GIUNTA DI SORVEGLIANZA

dei Manicomi Centrali di San Servolo e di San Clemente in Venezia

AVVISO D'ASTA *per la fornitura dei generi in calce indicati occorrenti ai suddetti manicomi per l'epoca dal 1° gennaio a tutto dicembre 1884, ed eventualmente a tutto marzo 1885.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 17 novembre p. v. si procederà presso l'ufficio di questa Giunta (palazzo della R. Prefettura) al primo esperimento d'incanto a schede segrete per la fornitura di cui sopra:

1. Le offerte suggellate saranno, nel giorno ed ora preindicati, consegnate ai rappresentanti della Giunta, personalmente dall'oblatore, o da un suo procuratore, munito di regolare mandato;

2. L'asta non avrà effetto per quei lotti per i quali non concorrano almeno due oblatori;

3. L'offerta per ogni singolo lotto dovrà essere estesa in carta filogranata da lira 1 20; indicherà in cifra ed in lettere il percentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata da somma pari al decimo dell'ammontare della fornitura rispettiva a titolo di deposito cauzionale, in valuta legale od in obbligazioni consolidato italiano 5 per cento a listino, e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, per gli effetti della notificazione degli atti occorribili;

4. Si riserva la Giunta la facoltà di escludere quelle schede che fossero insinuate da persone che non esercitassero il relativo negoziato, o che avessero fatto male prove in altre forniture;

5. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 13 dicembre a. c. per la produzione della miglioria del ventesimo sul prezzo di condizionale delibera;

6. La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni e delle ricerche dei due Istituti, e nei locali di loro residenza (Isole di San Servolo e di San Clemente);

7. Oltre alle condizioni suesposte, il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del rispettivo capitolato normale, che a norma sarà ostensibile presso la cancelleria della Giunta;

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario;

9. L'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità di Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare del deposito in garanzia dell'offerta.

N. del lotto	QUALITÀ	Quantità	Prezzo unitario	Ammontare della fornitura	Deposito in garanzia dell'offerta
1	Farina giallona.	240	30	7,200	720
2	Riso Novarese	200	43	8,600	
	Id. Indiano	200	40	8,000	
				16,60[illegible]	1,660
3	Formaggio Lodigiano stravv.	2[illegible]	270	5,40[illegible]	
	Id. Pecorino id.	8	2[illegible]	1,72[illegible]	
	Id. Ementhal.	75	20[illegible]	15,00[illegible]	
	Id. Sardegna.	1[illegible]	105	1,68[illegible]	
				23,80[illegible]	2,380
	Coloniali				
4	Caffè Malabar	25	235	5,875	
	Zucchero bianco raff.	18	150	2,700	
	Id. biondo	6[illegible]	126	8,[illegible]	
				17,143	1,714
5	Petrolio . . . . Cassette	23[illegible]	23	5,290	

Sono ostensibili in ufficio i campioni dei generi ad 1, 2 e 4.

Venezia, li 20 ottobre 1883.

La Giunta di sorveglianza

5970 A. BUZZATI — M. G. BALBI VALIER.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Appalto della fornitura del materiale di breccia, lapillo, sabbia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 5° compartimento nel quinquennio 1884-1888.

Avviso d'Asta *per deliberamento definitivo.*

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo al prezzo di lire 7132 39 annue, pel quale nel dì 6 ottobre corrente venne provvisoriamente deliberato l'appalto della fornitura del materiale e dei lavori sopramenzionati, si notifica che nel giorno di giovedì 8 novembre p. v., ad un'ora pom., si procederà in questa residenza municipale, a nuovo incanto, ad estinzione di candela vergine, sulla somma annua di lire 6775 78, così ridotta in grado di vigesima, e sotto l'osservanza dell'analogo capitolato in data 6 agosto 1883, ostensibile in questa segreteria.

Avvertenze.

L'incanto seguirà colle formalità sancite dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 1500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire, a richiesta, il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere consimili.

I trasporti ed impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvvigionamento, fissando il termine nel quale dovrà incominciarsi e compiersi.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositata nella cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Le spese tutte degli incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, il 22 ottobre 1883.

Il Sindaco: P. GAMBA.

6021 *Il Segretario generale:* MARCANZONI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.